



Sguardialtrove
film festival

SGUARDI ALTROVE

22^o FILM FESTIVAL
INTERNAZIONALE
a regia femminile

20 | 28
Marzo 2015

22° Film Festival Internazionale 20128 marzo

Sguardialtrove
film festival

Promosso da



Con il sostegno di



Con il patrocinio di



Con la collaborazione di



Partner convenzionati



Media partner



Direzione Artistica:
Patrizia Rappazzo

Organizzazione:
Sara Maestro
Stefania Scattina

Coordinamento:
Giulia Ghigi

Assistenza alla Direzione:
Benedetta Malacrida

Segreteria Organizzativa:
Bianca Badialetti
Dominica Dimitrio
Fabio Fogolin
Benedetta Malacrida
Stefano De Marchi
Maria Matarrese
Simone Totola

Comunicazione e Marketing:
Bianca Badialetti

Movimento Film:
Stefano De Marchi
Lara Casirati
(Milano Film Network)

Sottotitoli:
Barbara Viola
(Milano Film Network)

Ospitalità:
Rafael Maniglia
(Milano Film Network)

Ufficio Stampa:
Michela Giorgini
(Milano Film Network)
Francesca Gerosa

Grafica:
Niccolò Foresti

Webmaster:
Giuseppe Floridia

Sigla:
Leonardo Gervasi
musiche di Gaetano Liguori

Nuovi Sguardi
a cura di:
Nicola Falcinella
Patrizia Rappazzo

Le Donne Raccontano
a cura di:
Sergio Di Giorgi
Barbara Sorrentini
Stefania Scattina

Sguardi (S)confinati
a cura di:
Tiziana Cantarella
Giulia Ghigi
con la collaborazione di:
Benedetta Malacrida
Bianca Badialetti

Focus: L'Identità multiforme.
Figure femminili, case e
famiglie nella complessità
del Medio Oriente
a cura di:
Maurizio De Bonis
Sergio Di Giorgi

Finestra sull'Australia
con la collaborazione di:
Silvana Tuccio
Ambasciata d'Australia
Ricerca materiale fotografico
a cura di:
Verdiana Cilona
Giulia Ghigi

Diritti Umani, Oggi
a cura di:
Sergio Di Giorgi

Sguardi Incrociati
a cura di:
Patrizia Rappazzo
Barbara Sorrentini

Sguardi sull'Expo
a cura di:
Stefano De Marchi

Digidanza
a cura di:
Tiziana Cantarella

Masterclass: "Filmare
l'invisibile" con la regista
Costanza Quatriglio
in collaborazione con
Milano Film Network
a cura di:
Patrizia Rappazzo
Sergio Di Giorgi

Tavola Rotonda:
il Cinema delle Donne
in Italia e in Europa
a cura di:
Sara Maestro

Le Scuole di cinema presentano
a cura di:
Bianca Badialetti
Cinema e formazione
dalla parte dei giovani
a cura di:
Benedetta Malacrida
Michela Facchinetti
(Milano Film Network)

BIGLIETTI E ABBONAMENTI

Spazio Oberdan Biglietto singolo: **7 euro**
Biglietto a prezzo ridotto: **5,50 euro**
con: tessera Sguardi Altrove, Milano Film Network, Cinetessera

Nei giorni feriali per le proiezioni dalle ore 15.00 alle ore 17.00 escluso il sabato e la domenica

Intero: **5,50 euro**
Ridotto: **3,50 euro**

26 marzo 2015 ore 19:00

Evento speciale a sostegno della Fondazione Umberto Veronesi per il progetto *Pink Is Good* per la ricerca e la cura del tumore al seno.

INGRESSO 20 euro

Il ricavato sarà devoluto al progetto *Pink Is Good*

Cinema Beltrade Intero: **6,50 euro**
Ridotto: **5,50 euro**
con: tessera AGIS, Sguardi Altrove, under 26 anni e over 65 anni

Casa dei Diritti ingresso **gratuito**

Auditorium "Demetrio Stratos"

Radio Popolare ingresso **gratuito**
Prenotazione obbligatoria al n° **0239241409**

Abbonamenti:

Abbonamento valido per tutti i dieci giorni di festival.
L'abbonamento è acquistabile nelle sale Spazio Oberdan e Cinema Beltrade durante i giorni del festival oppure presso la sede di Sguardi Altrove. Per maggiori informazioni o per prenotare l'abbonamento scrivere a **comunicazione@sguardialtrove@gmail.com**

Abbonamento intero: **25 euro**

Abbonamento a prezzo ridotto: **15 euro**

con: tessera **Milano Film Network**, **Fondazione Cineteca Italiana**, **Civica Scuola di Cinema di Milano**, **studenti universitari**, **over 65 anni** e **Sponsor, Partner, Enti convenzionati** (per elenco completo consultare il sito **sguardialtrovefilmfestival.it** alla voce **Partner**).

Masterclass con Costanza Quatriglio: 20 euro
Per info: **workshop@milanofilmnetwork.it**

Contatti: via Bassano del Grappa, 32
20147 Milano
Tel: 02 36561524
E-mail: **sguardialtrove@gmail.com**

Auditorium "Demetrio Stratos" Radio Popolare
Via Ollearo, 5
Come Arrivare:
Tram n° 14 - 78 - 90 - 91

Casa dei Diritti del Comune di Milano
Via E. De Amicis 10
Come Arrivare:
MM2 S. Ambrogio
Bus n° 94
Tram n° 14 - 2
Bike Sharing n° 95
Resistenza Partigiana

Spazio Oberdan
Viale Vittorio Veneto 2
angolo piazza Oberdan
Come Arrivare:
MM1 Venezia
Tram n° 9 - 29
Bike Sharing n° 27
Porta Venezia

Cinema Beltrade
Via Nino Oxilia 10
Come Arrivare:
MM1 Pasteur
Tram n° 1
Venini-Morbegno

La Fabbrica del Vapore
Via Giulio Procaccini 4
Come Arrivare:
MM2 Garibaldi
Passante ferroviario
Bus n° 37
Tram n° 7 - 12 - 14
Bike Sharing n° 189
Procaccini-Cimitero Monumentale



22° Film Festival Internazionale 20|28 marzo



Giuria

NUOVI SGUARDI

Iole Giannattasio, Direzione Generale Cinema

Elena Stancanelli, giornalista

Michela Marzano, scrittrice

Giuria

LE DONNE RACCONTANO

Laura Delli Colli, presidente del SNGCI

Giovanni Giommi, regista

Fabrizio Grosoli, giornalista e critico cinematografico

Giuria

SGUARDI S(C)ONFINATI

Anna Franceschini, giornalista

Lorenzo Vitalone, Teatro Franco Parenti

Rossella Farinotti, critica d'arte

Giuria giovani

Collegio di Milano

Sara Barricelli

Davide Brocchi

Francesco Furlanis

Andrea Giudici

Donatella Mancini

Paolo Rodi

Annalaura Tiberini

Elide Vincenti

Giuria

Premio speciale SNGCI

(Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici Italiani)

Fulvia Caprara, La Stampa

Stefania Ulivi, Corriere della Sera

Arianna Finos, La Repubblica

Miriam Mauti, Radio Città Futura e Hollywood Party

Susanna Rotunno, Rainews 24

Teresa Marchesi, già Tg3 e coll. Huffington Post

Cristiana Paternò, Cinecittà news



Ancora una volta, giunto alla sua 22° edizione, Sguardi Altrove Film Festival offre ai suoi spettatori vecchi e nuovi un viaggio nei tanti altrove - metafore di luoghi "altri", fisici e mentali - del cinema internazionale indipendente. Dalla intuizione originaria della sua fondatrice Gabriella Guzzi, quel concetto che esplora l'alterità appare ogni anno più che mai attuale: non come fuga, per noia o (sana) curiosità, dalla realtà a noi vicina, ma come l'unica direzione possibile, per sfidare e interrogare dialetticamente la nostra identità; quell'identità che, intesa come un processo in continuo divenire e che continuamente si (ri)definisce, fa da filo rosso di questa edizione - l'edizione che ha luogo nell'anno dell'Expo a Milano, a cui il festival, dedica, tra le altre, una sezione con titoli di provenienza internazionale.

Spaziando dall'Europa al Medio Oriente, dall'America Latina sino all'Australia, dunque, wendersianamente, "sino alla fine del mondo" assistiamo oggi, in tema d'identità, a quanto avviene con la ricchezza e la miseria, ovvero a un processo di polarizzazione, al convivere di situazioni e dinamiche di segno contrario. Se da una parte vi è lo sviluppo consapevole di uomini e donne ma anche di popoli e etnie, gruppi sociali e di identità plurime, dall'altra è l'idea stessa di identità a essere sempre più spesso negata, a causa di situazioni di conflitto, oppressione, discriminazione, ecc. I desaparecidos di ieri e quelli di oggi, ma anche i "clandestini", incarnano tragicamente questa condizione umana.

Al centro della selezione 2015, i titoli, quasi tutti in anteprima internazionale, dei tre concorsi a regia femminile, Nuovi Sguardi, lungometraggi, Le Donne Raccontano, documentari, Sguardi (S) confinati, cortometraggi, che attraversano idealmente il mondo, raccontando storie con i registri più disparati, dal dramma d'autore alla commedia, magari amara, dal film sperimentale che mescola finzione e documentario al classico romanzo di formazione. Le donne sono protagoniste nella maggioranza dei casi di queste storie che parlano di adolescenza, famiglie, ricerca dei genitori, terza età, relazioni uomo-donna, ma anche delle trasformazioni del corpo, di desideri sublimati o di sogni realizzati con scelte consapevoli e definitive.

Attraverso i titoli di una sezione specifica volta ai diritti umani, ma anche e in particolare di un focus dedicato sin dal titolo a questa contemporanea "identità multiforme", Sguardi Altrove Film Festival 2015 apre una specifica finestra sulla complessità dello scenario - culturale, sociale e politico - del Medio Oriente, mostrando le sottili, complicate trame di storie familiari declinate al femminile. Le raccontano alcuni tra i maggiori protagonisti del cinema israeliano: da i fratelli Elkabetz, Ronit (già ben nota e apprezzata da tempo anche come attrice) e Shlomi, che su quei conflitti, mescolando dramma e ironia, hanno fondato una propria poetica; a Shira Geffen, cineasta emergente dotata di uno sguardo ironico, originale e provocatorio a un tempo, da Hiam Abbas, la grande attrice palestinese con all'attivo numerose e significative esperienze internazionali, di cui mostriamo il recente esordio nel lungometraggio con un affresco familiare corale, al caposcuola del nuovo cinema israeliano Amos Gitai e da Eran Riklis sino alla sua sceneggiatrice e ora regista Suha Arraf.

Pensando al dramma principe della contemporaneità, il festival si fa portavoce, attraverso tante pellicole - tra cui ricordo *Terra di transito* di Paolo Martino (in una serata evento in collaborazione con Amnesty International Italia e Radio Popolare) - dei nuovi migranti, ma senza dimenticare le storie di ieri, quelle della nostra memoria. Ad esempio, intrecciando i racconti degli italiani emigranti negli anni '50 con quelli della recente ondata migratoria giovanile che ha ultimamente interessato in particolare l'Australia, il Continente nuovissimo, cui è dedicato un altro focus speciale del Festival in collaborazione con Silvana Tuccio, storica e critica cinematografica, e il Monash University Prato Centre.

Tra gli eventi speciali si segnalano, infine, nella Giornata Internazionale del Teatro, il trittico dedicato al rapporto tra cinema e teatro che affianca i titoli, *Da dentro a fuori San Vittore Globe theatre*, viaggio alla scoperta di attori detenuti ed ex detenuti in collaborazione con il Centro Europeo Teatro e Carcere e l'Associazione Orbite Fuori Centro; *Viaggio di Kalibani*, parabola moderna che celebra la vita e il coraggio di fronte alle avversità, del gruppo di attori "Kalibani" dalla loro città natale (Berlino) a Lublino (Polonia orientale); *Dangerous act starring the unstable elements of belarus*, lo straordinario documentario lituano che regala allo spettatore un posto in prima fila per assistere al movimento di resistenza che si svolge dal palcoscenico alle strade.

Novità di questa edizione, la breve sezione dedicata alla musica dei nostri tempi che propone ancora una volta un trittico d'autore con due videoritratti: l'uno della indimenticabile e straordinaria Anna Maria Mazzini in arte Mina, in occasione del suo settantacinquesimo anniversario, in collaborazione con Diva Universal; l'altro del jazzista Gaetano Liguori, intenso racconto tra vita e carriera. Chiude questa breve sezione la performance che ibrida cinema, letteratura e canzone, nel segno della memoria, dell'artista siciliano di rinomata fama, Giuseppe Rinaldi in arte Kaballà.

Di quella memoria, dell'oggi e dell'ieri, le donne danno ancora una volta la loro versione, a prescindere dai luoghi o dall'età. Per questo ci piace ricordare, concludendo, le storie straordinarie (premiare a Venezia 2014) dell'ancora inedito *Tales* di Rakhshan Banietemad con cui si apre il Festival, ma anche il lavoro di scavo negli archivi del nostro dolore e, al tempo stesso, di confronto con la contemporaneità e i suoi smarrimenti che da tempo conduce la più giovane regista siciliana Costanza Quatriglio fresca del premio Nastro d'Argento, a cui il festival dedica un piccolo omaggio e che sarà protagonista di un workshop, in collaborazione con Milano Film Network, la rete che riunisce i sette festival cinematografici presenti sul territorio lombardo, di cui Sguardi Altrove Film Festival è tra i soci fondatori.

Tra i numerosi eventi in programma, una serata di raccolta fondi in collaborazione con la Fondazione Umberto Veronesi durante la quale verrà proiettato il film *Allacciate le cinture* di Ferzan Ozpetek, ospite in sala assieme a Umberto Veronesi, in qualità di presidente della Fondazione.

Patrizia Rappazzo
direttrice artistica
Sguardi Altrove Film Festival



Nuovi Sguardi

Concorso internazionale lungometraggi

Quasi tutti film in prima italiana e in buona parte opera di esordienti. Ancora più del solito, la nostra selezione si distingue per una ricerca di nuove autrici e nel dar fiducia a registe alla loro prima prova. Oltre a offrire un quadro di cinematografie che non hanno molto spazio nel panorama dei festival, e ancor meno nella programmazione delle sale italiane, ma che sono interessanti e ricche. Abbiamo scelto otto lungometraggi in concorso e tutti provengono da paesi diversi, con alcune coproduzioni. Prevalgono i lavori di ambientazione europea e si passa dal dramma d'autore alla commedia, magari amara, dal film sperimentale che mescola finzione e documentario al classico romanzo di formazione. Le donne sono protagoniste nella maggioranza dei film e i temi che prevalgono sono l'adolescenza, le famiglie, le relazioni, la ricerca dei genitori, la terza età e le trasformazioni anche del corpo.

C'è un film italiano, *Amori e metamorfosi* di Yanira Yariv, israeliana cresciuta tra Francia con Italia, e produzione e location italiane. Un film sull'identità di genere nella società contemporanea partendo dalle *Le Metamorfosi* di Ovidio: tre miti classici ambientati in luoghi simbolo dell'antichità. Bello e toccante il racconto di Andrea e com'è diventato donna dopo la nascita del secondo figlio.

Lo svizzero *Vecchi pazzi* di Sabine Boss, girato tra il Canton Ticino e Milano, è un grande omaggio al teatro e allo spettacolo, con Andrea Jonasson in una sua rara apparizione cinematografica. Un film ben scritto, diretto e interpretato, con un'anziana attrice che non si arrende e la vita che riserva un'ultima possibilità. Una commedia che meriterebbe una distribuzione in Italia.

Sopresa dell'ultima Berlinale è *Ben Zaken* di Efrat Corem, dramma familiare di abusi e incesto, tema ricorrente nel cinema israeliano nell'ultimo periodo, con uno stile asciutto che ricorda *Viviane*.

La regista più esperta tra le selezionate è Vera Storozheva: *Nine Days, One Morning* è il suo ottavo lungometraggio. Dietro il glamour di una modella russa c'è l'infanzia in orfanotrofio dopo la morte della madre, un'adozione e la separazione dalla sorellina. Nel suo ritorno a casa, Anna scopre una Russia complessa, insieme povera e corrotta.

Il belga *L'année prochaine* dell'esordiente Vania Leturcq è una fresca storia di amicizia e manipolazione, sogni e realtà, rapporto con i genitori e fuga, protagoniste due diciassettenni. Esordio ambizioso è *The tree - Drevo* della slovena Sonja Prosenc, una madre con due figli e un'arcaica vicenda di lutto e vendetta, visivamente molto ricercata.

Il debutto delle turche Merve Kayan e Zaynep Dadak, *The blue wave*, è abbastanza fuori dai canoni del cinema di quel Paese. Una studentessa, innamorata sia di un professore sia di un compagno, deve decidere del suo futuro, mentre la città aspetta la costruzione di un gasdotto.

Seguir vivendo della messicana Alejandra Sanchez è un road movie tra violenza, prevaricazione e persone scomparse, protagonisti due fratelli e una giornalista.

Nicola Falcinella



Le Donne Raccontano

Concorso internazionale documentari

Sono spesso invisibili i confini, tra i territori come tra le comunità e gli individui che li abitano. Invisibili come i valori, sui quali si modellano le identità ma, troppo spesso, si costruiscono i conflitti, che a volte sembrano non voler mai finire.

Si respira ancora aria di “guerra fredda” dalle parti dello stretto di Bering, su quella linea virtuale che separa gli USA dall'ex URSS, ma che divide, più che lo spazio, i sogni e l'immaginario delle popolazioni eschimesi, come racconta Lourdes Grobet (una famosa fotografa messicana) in *Bering: equilibrio y resistencia*. A dispetto delle apparenze e dei nuovi simboli (per definizione esteriori), qualche sentore si avverte ancora in quelle terre che un carisma ideologico, autoritario e paternalistico, aveva provato a federare: nel suo emozionante viaggio alla scoperta delle tante e diverse radici familiari (*Tito's Glasses* di Regina Schilling), Adriana Altaras, attrice, regista e scrittrice rievoca al tempo stesso la storia della ex Jugoslavia. Quasi una fotografia postuma di quel mondo in bianco e nero, prima che tutto venisse giù. E' invece una istantanea a colori (forti, saturi) e dal presente, il percorso a zig zag tra le frontiere visibili e quelle nascoste di Gerusalemme e della West Bank quello che Barbara Nava descrive, con l'aiuto di preziosi testimoni oculari, in *A taxi with a view*.

Come in ogni conflitto, ideologico o identitario, decidi (o sei costretto) a scegliere da che parte stare. Le scelte delle donne, si sa, sono spesso le meno prevedibili. A maggior ragione se indossano più di una identità come Sara Ishaq (*The Mulberry House*), giovane filmmaker di sangue misto, scozzese e yemenita, che torna in patria, trova una guerra civile, prende posizione sul conflitto e su ciò che (ancora) separa il mondo delle donne da quello degli uomini nell'era dei media globali, lo scontro tra immaginari può essere meno cruento, ma non meno doloroso. A volte la scelta non riguarda che le donne: è la storia di *Bintou*, di Simone Catharina Gaul, una giovane donna single che in Burkina Faso è divisa tra sogni professionali e la sua realtà di madre.

Li hanno chiamati bamboccioni, sfigati, choosy, e così via. Eppure, sono solo le giovani generazioni che, oggi come ieri, in Europa e nel mondo - anche se il quadro è ben spruzzato d'oro come a San Pietroburgo, nella Russia di Putin (*The city of sun*, di Daria Orkhan) - provano ancora a indignarsi, a cercare altre strade e identità per incontrare gli altri e se stessi, per provare, come dicevano i loro padri, a “cambiare il mondo”. Come e più dei padri, spesso sono soli e fragili, e invece il cambiamento ha bisogno della forza che può dare il gruppo, se fondato non su vincoli di sangue o censo, ma sull'apertura e l'inclusione. Dal profondo Sud italiano, lo testimonia Alessia Di Giovanni in *Lavoratrici*, in una sorta di rappresentazione teatrale di strada per affermare il diritto delle donne a un lavoro dignitoso. Così come dal fronte delle logiche televisive dominanti, Alessandra Cataleta, che in *Scarti/Scraps*, frugando tra i “rifiuti” dei programmi tv, pone altre domande e sani dubbi su cosa voglia dire oggi raccontare con le immagini, senza violare il diritto all'invisibilità.

Sergio Di Giorgi | Barbara Sorrentini

Sguardi (S)confinati

Concorso internazionale cortometraggi

La sezione Sguardi (S)confinati propone una ricchissima selezione di opere provenienti da tutto il mondo. Diciotto sono i film in concorso quest'anno per una panoramica d'eccellenza sulla libertà narrativa e stilistica che contraddistingue in particolar modo il linguaggio dei cortometraggi, con lavori che spaziano dall'onirico *We are outside playing in the garden* della tedesca Friederike Hoppe, al francese *Yacine Voices*, nel quale la regista Charlotte Menin mescola linguaggi eterogenei di poesia e fotografia, alla brevissima e commovente opera iraniana *One nice day* di Soosan Salamat (in anteprima europea), a cortometraggi narrativamente classici.

Lo sguardo femminile dietro la macchina da presa predilige un soggetto narrante altrettanto femminile nella maggior parte dei film di questa sezione, siano esse signore anziane (*The wall* della francese Andra Tevy), donne giovani e meno giovani, o bambine, come la piccola protagonista del messicano *Pork Chops* di Barbara Balsategui.

Tra le tematiche ricorrenti, i motivi predominanti rimangono l'amore e le relazioni di coppia. Non può non ricordare l'intensa Gloria del pluripremiato film omonimo di Sebastián Lelio la protagonista del raffinato racconto *The Asymmetric Woman*, opera seconda della regista spagnola Ana M. Ruiz, che ritrae una donna luminosa e non più giovane alla ricerca di un incontro inaspettato. L'amore ai tempi della tecnologia per due giovani misteriosamente rinchiusi in una vecchia macchina è il tema della commedia surreale *#Seiscientos* della premiata regista Rebeca Diaz, anteprima mondiale di Sguardi (S)confinati. Sceglie un bianco e nero patinato la regista tedesca Jeanette Wagner a fare da contraltare al particolare appuntamento tra una coppia di mezz'età che vuole rompere la monotonia della propria relazione con un uomo e una donna un po' particolari in *24/07*, anteprima italiana al festival. Incontro insolito anche nell'anteprima europea *The first step* nel quale la regista Vanessa Clement relega lo spettatore allo sguardo in soggettiva della sua protagonista.

Oltre al tema sempiterno dell'amore, le opere delle registe esplorano anche argomenti complessi quali il rapporto di una figlia adulta costretta a prendersi cura della madre malata nel lavoro di Julia Peters in *Level of Care* (al festival in anteprima italiana), la memoria e la morte (*Jaafar Shekufa's last tape* di Mojgan Khaleghi, presentato in anteprima internazionale), l'immigrazione (*Ahlem* di Alessandra Pescetta) e problemi di ancora forte attualità quali la violenza sulle donne nel film inglese *In Real Life: how to tackle sexual harassment head-on* della regista Claire Kurylowski presentato recentemente all'ultimo London Short Film Festival.

Tante anche le registe italiane fra cui Roberta De Paoli, di cui verrà proiettato in anteprima internazionale il suo *Driving with monologue*, e Cristina Picchi, che con il suo *Zima*, ha vinto al Festival di Locarno 2013 ed è stata nominata per il Miglior Cortometraggio agli European Film Awards nello stesso anno.

Tiziana Cantarella | Giulia Ghigi

Focus: L'Identità Multiforme.**Figure femminili, case e famiglie nella complessità del Medio Oriente**

Un angolo nascosto tra le città di Tel Aviv-Yafo e Bat Yam, un luogo simbolico composto da un labirinto di cortili e piccole case basse popolate da persone di diversa etnia e religione. Quello di Ana Arabia è il set perfetto dove Amos Gitai può tracciare il suo gesto linguistico, ma ancor prima etico e politico, come da sempre il suo cinema: un piano-sequenza lungo 84 minuti, per affermare (nonostante tutto, a dispetto di tutto) la fede in una sutura dei conflitti e delle ferite, in una convivenza ancora possibile, tra comunità e famiglie, tra uomini e donne.

In quel paesaggio, lo sguardo femminile e le abilità, pratiche e relazionali (multitasking si dice oggi), delle donne forgiato giorno per giorno (*Yom Yom*, per dirla ancora con Gitai), dentro e fuori dalle case e dai vincoli di sangue, una identità che nell'area medio-orientale, più che altrove, è stratificazione e impasto millenario di culture, come malta o tufo con cui costruire e fortificare case, credenze, valori, o come farina, da far lievitare, mescolando cibo e passioni.

Sono questi gli ingredienti del focus sull'identità e le sue molteplici "forme". Immagini e storie da un cinema indipendente che sfida - e ciò che più conta dall'interno - la propria stessa cultura. Pochi ma significativi titoli dell'ultimo decennio (con 4 titoli inediti, di cui 2 anteprime italiane assolute), firmati da registi e registe - da Shira Geffen a Hiam Abbas, da Eran Riklis a Suha Arraf - e anche un piccolo tributo al talento ormai riconosciuto dei fratelli Elkabetz, Ronit (già ben nota anche come attrice) e Shlomi, che quei conflitti di genere e familiari raccontano da tempo con grande efficacia, mescolando dramma e ironia, da *To take a wife*, 2004, a *Seven Days-Shiva*, 2008 sino al recente e acclamato *Viviane*, 2014.

Temi, situazioni e personaggi si snodano attorno alle pratiche quotidiane di una identità fluttuante e cangiante. A volte, fuori dagli schemi obbligati e dalle prigioni delle "appartenenze", questo cinema permette persino di "scambiare le identità" (e le vite vissute), nel confine di per sé transitorio ma *en plein air* di un checkpoint, come rivela mirabilmente Shira Geffen (già "Camera d'Or" a Cannes per *Meduse*, 2007, diretto con il marito, il celebre scrittore Edgar Keret; anche *Self Made* era a Cannes, alla Semaine de la critique).

Del resto, segreti e bugie, conflitti rimossi o mascherati, si annidano di norma nelle stanze chiuse dei palazzi, tra oscuri oggetti e nostalgici rituali del passato. Così vicine, così lontane, potremmo dire delle donne che affollano (insieme a padri e fratelli) l'affresco corale di *Inheritance* di Hiam Abbas, come delle sorelle arabe (cristiane) di diverse generazioni ritratte da Suha Arraf in *Villa Touma*. La cui routine sonnolenta viene spezzata dall'arrivo della giovane nipote adolescente che rifiuterà le convenzioni sociali. E starà ai giovani, come ci racconta da par suo Eran Riklis in *Dancing Arabs* riuscire a imporre, oltre a nuove identità, il coraggio di dialogare e di amare, contro le scelte più facili, quelle dettate dalla paura.

Diritti Umani, Oggi

Identità negate, cancellate, rubate. Sono le storie dei clandestini, degli esuli, in fuga da tirannie, carestie, guerre civili. "Migranti forzati, nomadi del terzo millennio", per dirla con Paolo Martino regista di *Terra di Transito*, docu-film che racconta di Rahell e del suo difficile viaggio, ancora senza una meta, dalla Siria verso la Svezia. Il film sarà presentato in anteprima milanese all'Auditorium "Demetrio Stratos" di Radio Popolare la sera del 25 marzo in collaborazione con Amnesty International - Sezione Italiana. Nel pomeriggio dello stesso giorno, allo Spazio Oberdan, sempre in partnership con Amnesty Italia (entrambi i film sono patrocinati dall'organizzazione), ci sarà anche l'anteprima di *Young Syrian Lenses*, di Ruben Lagattola e Filippo Biagianti, sul rischioso lavoro dei *media activist* siriani ad Aleppo sotto assedio da anni.

Sono le storie dei desaparecidos, di ieri e di oggi. Il 24 marzo (a 39 anni dal golpe di Videla) ricordiamo il dramma nel dramma dei bambini sottratti alle famiglie degli scomparsi argentini con *Nietos*.

Identidad y Memoria, di Benjamin Avila; mentre con *Fresia* (2013) di Corrado Punzi onoriamo la lotta di verità e giustizia di una donna cilena che ha dedicato la sua vita alla ricerca di suo marito Omar Venturelli, scomparso in Cile poco dopo il colpo di stato del 1973. Delle madri dei giovani desaparecidos messicani, inghiottiti dalla terra a migliaia nella "narcoguerra" ci parla invece Alicia Calderon in *Retratos de una busqueda*. Sono le storie incredibili e ignorate dei nuovi schiavi e schiave del lavoro, come le domestiche che da tante parti del mondo giungono in Libano dove trovano un impiego, ma spesso, perdono i diritti e, a volte, la vita stessa, come ci raccontano Lisa Tormena e Gaia Vianello in *This is not Paradise*.

Perché, come ricorda la grande fotografa Letizia Battaglia, "non c'è felicità senza giustizia".



22° Film Festival Internazionale 20|28 marzo



venerdì **13** marzo

Parlamento Europeo - Ufficio d'informazione in Italia / Corso Magenta, 59

15:00	TAVOLA ROTONDA “Il cinema delle donne in Italia e in Europa” a cura di Sara Maestro, Laura Bispuri, Federica D'Urso, Lara Fremder, Emanuela Martini, Morena Menegatti, Paola Paoli, Daniela Persico, Patrizia Rappazzo, Tiziana Vettor, Laura Zagordi Coordina Sara Maestro
-------	--

venerdì **20** marzo

Spazio Oberdan

15:00	Finestra sull'Australia VOICES FROM THE CAPE <i>David Vadiveloo / 52' / Australia 2009</i> <i>L.O. non sottotitolata</i> SORTINO SOCIAL CLUB <i>Giusy Buccheri / 52' / Italia 2011</i>	
17:00	Nuovi Sguardi SEGUIR VIVENDO (GO ON LIVING) <i>Alejandra Sanchez / 81' / Messico 2014</i> <i>Anteprima italiana</i>	
19:00	Focus: L'Identità Multiforme INHERITANCE (HÉRITAGE) <i>Hiam Abbass / 88' / Francia, Israele, Turchia 2012</i>	
21:15	Presentazione Festival	Spot contro la violenza sulle donne OGNI LEGAME È UNA LIBERA SCELTA <i>Titta Raccagni / 3' 10" / Italia 2014</i> IN SALA LA REGISTA Film di apertura GHESSÉ-HA (TALES) <i>Rakhshan Bani-Etemad</i> <i>88' / Iran 2014</i>

sabato 21 marzo

Spazio Oberdan

15:00	Le Scuole di Cinema Presentano		
	IN SALA Laura Zagordi, direttrice Civica Scuola di Cinema di Milano e Rossella Bertolazzi, direttrice della scuola di Visual Design IED, Istituto Europeo di Design di Milano		
	Istituto Europeo di Design di Milano DÈJÀ VU <i>Ilenia Cotaro / 3' 30" / Italia 2014</i> ERIDE <i>Chiara Monaco, Eleonora Nicoli / 16' 58" / Italia 2014</i> INNER LIFE <i>Lucia Bulgheroni / 5' / Italia 2014</i> NARCISO <i>Lara Scaccabarozzi, Gabriele Rossi, Stefano Garbin, Gerhard Salizzoni / 20' 22" / Italia 2014</i>	Scuola Nazionale di Cinema di Roma CARMILLA <i>Fabio Mollo / 18' / Italia 2006</i> IL FIGLIO <i>Ulrik Brüel Gerber / 6' / Italia 2006</i> LA SECONDA FAMIGLIA <i>Alberto Dall'Ara / 26' / Italia 2009</i>	Civica Scuola di Cinema BED (BINGE EATING DISORDER) <i>Aura Caldarini / 3' 06" / Italia 2014</i> LONTANI MA VICINI <i>Rodolfo Rozza / 1' 39" / Italia 2014</i> NO WASTE <i>Michele Cherchi Palmieri / 55" / Italia 2014</i> PAUSA PRANZO <i>Fabio Brusadin / 3' 44" / Italia 2014</i> L'ALTRO CIBO <i>Federico Rodelli / 18' / Italia 2012</i>
	L'Australia attraverso gli occhi degli Italiani: ITALIAN DREAMTIME - SOGNANDO L'AUSTRALIA <i>Denis Strickner, Emiliano Bechi Gabrielli / 40' / Italia 2014</i> DIDGERIDOO LIVE MUSICAL PERFORMANCE con Fiorino Fiorini e APPROFONDIMENTO su come intraprendere un percorso di studio, lavoro e trasferimento in Australia con Jacopo Corona, Aristide Maina, Valeria Carola Vitale		In ricordo di Alda Merini SONO NATA IL VENTUNO MARZO A PRIMAVERA Con la compagnia Cetec Dentro/Fuori San Vittore a cura di Donatella Massimilla
17:00			
	Le Scuole di Cinema Presentano MILANO CITTÀ D'ACQUA <i>Lorenzo Fassina, Lorenzo Imbriani / 8' / Italia 2015</i> <i>Anteprima mondiale</i>	Omaggio a Costanza Quatriglio GIROTONDO <i>Costanza Quatriglio / 10' / Italia 2014</i> TRIANGLE <i>Costanza Quatriglio / 74' / Italia 2014</i> IN SALA LA REGISTA	
19:15			
21:00	Focus: L'Identità Multiforme VILLA TOUMA <i>Suha Arraf / 85' / 2014</i>		
22:30	Nuovi Sguardi VECCHI PAZZI <i>Sabine Boss / 88' / Svizzera 2014</i> IN SALA LA REGISTA		



22° Film Festival Internazionale 20|28 marzo



domenica **22** marzo

Spazio Oberdan

15.00	Focus: L'Identità Multiforme VIVIANE <i>Ronit Elkabetz, Shlomi Elkabetz</i> <i>115' / Israele, Francia, Germania 2014</i>
17:00	Evento Speciale Musica del Nostro Tempo DONNE NEL MITO - MINA <i>Marco Spagnoli / 15' / Italia 2014</i> <i>Anteprima mondiale</i> a seguire PRESENTAZIONE libro "Donne nel mito - Mina" di Roberta Maresci - Gremese Editore - IN SALA IL REGISTA e Francesca Ginocchi, direttore comunicazione di NBC Universal Global Networks Italia
18:00	Sguardi Incrociati 1893. L'INCHIESTA <i>Nella Condorelli / 64' / Italia 2014</i> IN SALA LA REGISTA
21:00	Nuovi Sguardi BEN ZAKEN <i>Efrat Corem / 90' / Israele 2014</i> <i>Anteprima italiana</i>

Fabbrica del Vapore

10.00 - 13:00	Masterclass di Costanza Quatriglio
14:00 - 17:00	Masterclass di Costanza Quatriglio
15:00 - 17:00	Sede di INVIDEO TRUCCO E PARRUCCO LABORATORIO DI CINEMA DI ANIMAZIONE CON PLASTILINA <i>per bambini dai 4 ai 12 anni a cura di Michela Facchinetti</i>

lunedì 23 marzo

Spazio Oberdan

15:30	Diritti Umani, Oggi	
	RETRATOS DE UNA BUSQUEDA (PORTRAIT OF A SEARCH) <i>Alicia Calderon Torres / 67' / Messico 2014</i>	THIS IS NOT PARADISE <i>Lisa Tormena, Gaia Vianello / 52' / Italia 2014</i>
18:00	Sguardi Incrociati	
	LEI È MIO MARITO (SHE IS MY HUSBAND) <i>Gloria Aura Bartolini, Annamaria Gallone / 50' / Italia 2013</i>	
	IN SALA LA REGISTA	
19:30	Sguardi (S)confinati	
	PFLEGESTUFE (LEVEL OF CARE) <i>Julia Peters / 20' / Germania 2014</i> <i>Anteprima italiana</i>	JAFAR SHEKUFU LAST TAPE <i>Mozhgan Khaleghi / 15' / Iran 2014</i> <i>Anteprima internazionale</i>
	ZIMA <i>Cristina Picchi / 11' 27" / Russia 2013</i>	ONE NICE DAY <i>Soosan Salamat / 3' 30" / Iran 2014</i> <i>Anteprima europea</i>
	24/07 <i>Jeanette Wagner / 14' 56" / Germania 2014</i> <i>Anteprima italiana</i>	LA MUJER ASIMÉTRICA (THE ASYMMETRIC WOMAN) <i>Ana M. Ruiz / 11' / Spagna 2014</i>
	CARNITAS (PORK CHOPS) <i>Barbara Balsategui / 15' / Messico 2013</i>	LE PREMIER PAS (THE FIRST STEP) <i>Vanessa Clément / 13' 30" / Francia 2014</i> <i>Anteprima europea</i>
		#SEISCIENTOS <i>Rebeca Diaz / 9' / Spagna 2014</i> <i>Anteprima mondiale</i>
21:30	Nuovi Sguardi	
	DEVYAT DNEIY I ODNO UTRO (NINE DAYS ONE MORNING) <i>Vera Storozheva / 85' / Russia 2014</i> <i>Anteprima italiana</i>	

Cinema Beltrade

18:00	Omaggio a Milano	Short doc. BRAND MILANO <i>Ruggero Longoni e Lorenzo Faggi</i>
	FOUR GIANTS IN MILAN <i>Andrea Bellati / 50' / Italia 2014</i>	HO VISTO MILANO DALL'ALTO - PORTA NUOVA <i>/ 5' 24" / Italia 2014</i>
	IN SALA IL REGISTA e lo sceneggiatore Pino Farinotti	QUANDO SI ACCENDONO LE LUCI - LA SCALA <i>/ 4' 35" / Italia 2014</i>
		CAPITANO, MIO CAPITANO - STADIO SAN SIRO <i>/ 7' / Italia 2014</i>
		LA PIETRA DI DIO, LA CHIESA DEGLI UOMINI - IL DUOMO <i>/ 4' 59" / Italia 2014</i>
		1928 - IL TRAM <i>/ 3' 52" / Italia 2014</i>
		GLI ANTENATI - CIMITERO MONUMENTALE <i>/ 4' 14" / Italia 2014</i>
		I NAVIGLI - MILANO <i>/ 6' / Italia 2014</i>
20:00	Sguardi Incrociati	Le Donne Raccontano
	ECO DES FEMMES <i>Carlotta Piccinini / 32' / Italia, Marocco, Tunisia 2015</i> <i>in collaborazione con CeCINEpas</i>	THE MULBERRY HOUSE <i>Sara Ishaq / 64' / Egitto, Emirati Arabi Uniti, Scozia, Yemen 2013</i> <i>Anteprima italiana</i>
22:00	Le Donne Raccontano	
	TITOS BRILLE (TITO'S GLASSES) <i>Regina Schilling / 90' / Germania 2014</i> <i>Anteprima italiana</i>	



22° Film Festival Internazionale 20|28 marzo



lunedì 23 marzo
Casa dei Diritti

16:00	Diritti Umani, Oggi LAW 52 <i>Souheil Bayoudh / 30' / Tunisia 2014</i>
17:00	Sguardi sull'Expo ARBORACEOUS <i>Natasha Bishop / 4' 12" / Nuova Zelanda 2012</i> <i>L.O. non sottotitolata</i> <i>Anteprima italiana</i> GROWING FOOD PROJECT <i>Rasha Tayeh / 14' / Australia 2013</i> <i>L.O. non sottotitolata</i> ABALIMI <i>Marysia Makowska / 21' 43" / USA 2013</i> <i>L.O. senza sottotitoli</i> <i>Anteprima europea</i> THE ORGANIC CAVE (LA GROTTA DEL BIO) <i>Camilla Martini / 9' 28" / Italia 2014</i> TRANSUMANZA <i>Claudia Ferri, Ivana Gloria / 2' 41" / Italia 2015</i> <i>Anteprima mondiale</i> VITE DI COLLINA <i>Paolo Casalis / 16' / Italia 2014</i>
18:00	Lettura Scenica "LE DONNE INVISIBILI. ATTO PRIMO" <i>di Egle Di Giorgi a cura del CETEC -</i> <i>Progetto "Dentro e Fuori San Vittore"</i>
19:00	Sguardi Incrociati PASSO A DUE <i>Teresa Iaropoli, Margherita Pescetti</i> <i>49' / Italia 2012</i>

martedì 24 marzo

Spazio Oberdan

10:00 - 13:00	Dalla Parte dei Giovani VILLA TOUMA <i>Suha Arraf / 85' / 2014</i>
15:00	Finestra sull'Australia I LIVE IN MELBOURNE NOW <i>Sara Zavarise / 65' / Australia 2013</i> SPAVENTAPASSERI <i>Luigi Acquisto / 32' / Australia 1986</i>
16:45	Diritti Umani, Oggi NIETOS <i>Benjamin Avila / 75' / Argentina 2004</i> FRESIA <i>Corrado Punzi / 72' / Cile, Italia 2014</i> PRESENTA ALEJANDRO LIBRACE, esperto di cinema argentino
20:00	Evento Speciale Musica del Nostro Tempo GAETANO LIGUORI UNA STORIA JAZZ <i>Valerio Finessi / 120' / Italia 2015</i> <i>Anteprima mondiale</i> a seguire PRESENTAZIONE "Confesso che ho suonato" di Gaetano Liguori - Skira Editore - e PERFORMANCE MUSICALE di Gaetano Liguori
22:30	Nuovi Sguardi MAVI DALGA (THE BLUE WAVE) <i>Zeynep Dadak, Merve Kayan</i> <i>97' / Germania, Grecia, Olanda, Turchia 2013</i> <i>Anteprima italiana</i>

Cinema Beltrade

18:00	Sguardi Incrociati I MIEI OCCHI SUL TUO CUORE <i>Antonella Restelli / 37' 10" / Italia 2013</i> IL FUTURO È TROPPO GRANDE <i>Giusy Buccheri, Michele Citoni / 80' / Italia 2014</i>
20:00	Spot contro la violenza sulle donne OGNI LEGAME È UNA LIBERA SCELTA <i>Titta Raccagni / 3' 10" / Italia 2014</i> IN SALA LA REGISTA Le Donne Raccontano A TAXI WITH A VIEW <i>Barbara Nava / 73' / Italia 2015</i> <i>Anteprima mondiale</i> IN SALA LA REGISTA
22:00	Le Donne Raccontano GOROD SOLNCA (THE CITY OF THE SUN) <i>Daria Orkhan / 27' / Russia 2014</i> <i>Anteprima mondiale</i> BINTOU <i>Simone Catharina Gaul / 64' / Germania 2014</i> <i>Anteprima italiana</i>

Casa dei Diritti

21:00	Sguardi Incrociati LA SÛTA. LA NOSTRA EREDITÀ NUCLEARE IN UN TRIANGOLO D'ACQUA <i>Cristina Monti, Daniele Gaglianone, Paolo Rapalino / 68' / Italia 2014</i>	22:15	Sguardi Incrociati EMERGENCY EXIT <i>Brunella Fili / 66' / Italia, USA 2014</i> IN SALA I REGISTI e il produttore Giulio Bruno
-------	--	-------	--



22° Film Festival Internazionale 2012 28 marzo



mercoledì 25 marzo

Spazio Oberdan

10:00 - 13:00	Le Donne Raccontano A TAXI WITH A VIEW <i>Barbara Nava / 73' / Italia 2015</i> Anteprima mondiale IN SALA LA REGISTA
15:00	Focus: L'Identità Multiforme VELAKAHTA LEKHA ISHA (TO TAKE A WIFE) <i>Ronit Elkabetz, Shlomi Elkabetz / 99' / Francia, Israele 2004</i>
17:00	Diritti Umani, Oggi YOUNG SYRIAN LENSES <i>Ruben Lagattolla, Filippo Biagianti / 52' / Italia 2014</i> IN SALA I REGISTI e il portavoce nazionale di Amnesty International Riccardo Noury
18:30	Focus: L'Identità Multiforme BOREG (SELF MADE) <i>Shira Geffen / 89' / Israele 2014</i> Anteprima italiana INCONTRO CON LA REGISTA il direttore della fotografia Ziv Berkovich e i curatori del Focus Maurizio De Bonis e Sergio Di Giorgi
20:45	Nuovi Sguardi DREVO (THE TREE) <i>Sonja Prosenc / 90' / Slovenia 2014</i>
22:30	Focus: L'Identità Multiforme SHIVA (SEVEN DAYS) <i>Ronit Elkabetz, Shlomi Elkabetz / 103' / Israele 2008</i>

Cinema Beltrade

18:00	Finestra sull'Australia THE JOYS OF THE WOMEN <i>Franco Di Chiera / 55' / Australia 1993</i> <i>L.O. non sottotitolata</i> IN SALA LA REGISTA	THE SPAG <i>Giorgio Mangiamela / 37' / Australia 1962</i>	ARRIVEDERCI ROMA <i>Geoffrey Wright / 24' / Australia 1989</i> <i>L.O. non sottotitolata</i>
20:00	Spot contro la violenza sulle donne OGNI LEGAME È UNA LIBERA SCELTA <i>Titta Raccagni / 3' 10" / Italia 2014</i> IN SALA LA REGISTA	Sguardi Incrociati TRACES <i>Leonardo Gervasi / 6' 50" / Italia 2014</i> IN SALA LA REGISTA	THE SHOW MAS GO ON <i>Ra di Martino / 30' / Italia 2014</i> QUALCOSA DI NOI <i>Wilma Labate / 74' / Italia 2014</i>
22:00	Sguardi Incrociati COME IL PESO DELL'ACQUA <i>Andrea Segre / 120' / Italia 2014</i>	21:00	Auditorium "Demetrio Stratos" di Radio Popolare Diritti Umani, Oggi TERRA DI TRANSITO <i>Paolo Martino / 52' / Italia, Svezia 2014</i> IN SALA IL REGISTA E IL PROTAGONISTA, Rahell Ali Mohammad, la produttrice Valentina Calderone e il portavoce di Amnesty International Riccardo Noury

giovedì 26 marzo

Spazio Oberdan

10:00 - 13:00	Dalla Parte dei Giovani VILLA TOUMA <i>Suha Arraf / 85' / 2014</i>		
15:00	Focus: L'Identità Multiforme ANA ARABIA <i>Amos Gitai / 84' / Israele, Francia 2013</i>		
16:30	Sguardi (S)confinati MUR (THE WALL) <i>Andra Tévy / 17' 30" / Francia, Belgio 2014</i> Anteprima italiana DRIVING WITH MONOLOGUE <i>Roberta De Paoli / 14' / Italia 2014</i> Anteprima internazionale DROPS <i>Emanuela Mascherini / 8' / Italia, Usa 2014</i> IN REAL LIFE: HOW TO TACKLE SEXUAL HARASSMENT HEAD-ON <i>Claire Kurylowski / 8' 38" / Inghilterra 2014</i> Anteprima italiana LES VOIX DE YACINE (YACINE VOICES) <i>Charlotte Menin / 16' / Francia, Germania 2013</i> AHLEM <i>Alessandra Pescetta / 18' / Italia 2014</i> NI SLOVA O TVOEY MATERI (NOT A WORD ABOUT YOUR MOTHER) <i>Daria Razumnikova / 14' 38" / Russia 2014</i> LA ULTIMA CENA (THE LAST SUPPER) <i>Vanessa Quintanilla Cobo / 10' / Messico 2014</i> Anteprima europea		
19:00	Evento speciale a sostegno della Fondazione Umberto Veronesi per il progetto <i>Pink Is Good</i> ALLACCIATE LE CINTURE <i>Ferzan Ozpetek / 110' / Italia 2013</i> il prof. Umberto Veronesi incontra il regista Ferzan Ozpetek		
21:45	Focus: L'Identità Multiforme ARAVIM ROKDIM (DANCING ARABS) <i>Eran Riklis / 105' / Israele, Francia Germania 2014</i> Anteprima italiana		

Cinema Beltrade

18:00	Finestra sull'Australia		
	TAVOLA ROTONDA con Silvana Tuccio, il regista Franco Di Chiera, l'attrice Carmelina De Guglielmo	BIG MAMA'S BOY <i>Franco Di Chiera / 98' / Australia 2011</i>	
20:30	Le Donne Raccontano		
	BERING: EQUILIBRIO Y RESISTENCIA (BERING: BALANCE AND RESISTANCE) <i>Lourdes Grobet / 80' / Messico 2013</i> <i>Anteprima internazionale</i>		
22:00	Le Donne Raccontano		
	LAVORATRICI <i>Alessia Di Giovanni / 69' / Italia 2015</i> <i>Anteprima mondiale</i>	SCARTI (SCRAPS) <i>Alessandra Cataleta / 63' / Italia 2014</i> <i>Anteprima mondiale</i>	
	IN SALA LA REGISTA		

22° Film Festival Internazionale 20|28 marzo



venerdì 27 marzo

Spazio Oberdan

	Digidanza		
15:00	HUMAN ANIMALS DANCE <i>Lilo Mangelsdorff / 29' 45" / Germania 2014</i> <i>Anteprima italiana</i>	REVERIE HABITUELLE <i>Carlos Dittborn / 7' 10" / Inghilterra 2014</i> <i>Anteprima italiana</i>	BUOYANCY <i>Mozell Miley-Bailey / 23' 15" / USA 2014</i> <i>Anteprima europea</i>
16:30	Evento Speciale Giornata Internazionale del Teatro IL VIAGGIO DI KALIBANI <i>Alessandro De Michele / 88' / Italia, Polonia 2011</i> IN SALA IL REGISTA		
18:30	Evento Speciale Giornata Internazionale del Teatro SGUARDI EDGE: DA DENTRO E FUORI SAN VITTORE GLOBE THEATRE <i>30' / Italia 2014</i> <i>Anteprima mondiale</i> IN SALA Donatella Massimilla, presidente CETEC		
19:45	Nuovi Sguardi AMOURS ET METAMORPHOSIS (AMORI E METAMORFOSI) <i>Yamira Yariv / 88' / Francia 2014</i>		
22:00	Evento Speciale Giornata Internazionale del Teatro DANGEROUS ACTS STARRING THE UNSTABLE ELEMENTS OF BELARUS <i>Madeleine Sackler / 76' / USA 2013"</i>		

sabato 28 marzo

Spazio Oberdan

15:00	Mestieri del Cinema HANDMADE CINEMA <i>Guido Torlonia / 52' / Italia 2012</i> IN SALA Laura Delli Colli, presidente SNGCI		
16:30	Nuovi Sguardi L'ANNÉE PROCHAINE (NEXT YEAR) <i>Vania Leturcq / 108' / Belgio, Francia 2014</i>		
19:00	Evento Speciale Musica del Nostro Tempo KABALLÀ IN Viaggio immaginario nella Sicilia della memoria fra canzoni, musica e reading letterario con il chitarrista Massimo Germini	Sguardi Incrociati GESÙ È MORTO PER I PECCATI DEGLI ALTRI <i>Maria Arena / 84' / Italia</i> IN SALA LA REGISTA	
21:30	Spot contro la violenza sulle donne OGNI LEGAME È UNA LIBERA SCELTA <i>Titta Raccagni / 3' 10" / Italia 2014</i> IN SALA LA REGISTA	PREMIAZIONE A seguire proiezione film vincitori	

domenica 29 marzo

Spazio Oberdan

10:00
-
13:00

Repliche di TUTTI I FILM VINCITORI

Film di Apertura

GHESSE-HA (TALES)

Rakhshan Banietemad, IRAN 2014, 88'

Venerdì 20 marzo Spazio Oberdan ore 21:15

Teheran, oggi. Rakhshan Bani-Etemad torna ai personaggi descritti nei suoi film precedenti, soprattutto femminili, per raccontare storie di persone che rappresentano diversi strati sociali. Si tratta di cineasti, intellettuali, semplici impiegati, ma hanno tutti una cosa in comune: sono appassionati e innamorati. *Ghesse-ha* è una storia d'amore di madri e figli, mariti e mogli, donne e uomini la cui passione dà loro la speranza e la forza di superare le difficoltà. Premio alla miglior sceneggiatura alla Mostra del Cinema di Venezia 2014.

Nuovi Sguardi

AMORI E METAMORFOSI
(LOVE AND METAMORPHOSES)

Yanira Yariv, FRANCIA / ITALIA 2014, 88'

Venerdì 27 marzo Spazio Oberdan ore 19:45

A pochi chilometri da Roma, le dune di sabbia di Sabaudia fanno da scenario a leggendarie metamorfosi. Callisto viene trasformata in orsa, Giove assume le sembianze di Diana, Glauco diventa un mostro marino e la ninfa Salmace si fonde con il corpo del giovane Ermafrodito. Tre miti de "Le Metamorfosi" di Ovidio divengono così l'occasione per raccontare di trasformazioni mitologiche e reali, un mezzo per esplorare l'identità di genere nella società contemporanea.

BEN ZAKEN

Anteprima italiana

Efrat Corem, ISRAELE 2014, 90'

Domenica 22 marzo Spazio Oberdan ore 21:00

Shlomi Ben Zaken ha trentaquattro anni ed è un padre single. Cresce sua figlia Ruchi nella casa che condivide con la famiglia in un quartiere periferico di Ashkelon, nel sud Israele. La vita nel sobborgo è dura e padre e figlio si trovano a convivere con le diverse etnie di immigrati, in conflitto tra di loro. La sua è una lotta alla sopravvivenza: tenta di crescere Ruchi al meglio delle sue possibilità, ma capisce che non può essere il genitore che vorrebbe e vuole garantirle un benessere che lui non ha mai avuto.

SEGUIR VIVIENDO (GO ON LIVING)

Anteprima italiana

Alejandra Sanchez, MESSICO 2014, 81'

Venerdì 20 marzo Spazio Oberdan ore 17:00

Due ragazzini, che vivono nella città di Juárez, sempre minacciati dai pericoli del crimine organizzato, e una giornalista, che ha perso suo figlio in un incidente automobilistico, si incontrano per caso e diventano una famiglia. Parte un lungo viaggio che si svolgerà in un breve lasso di tempo: tutto girerà intorno alla morte, al fragile universo degli affetti e degli eventi che la vita mette in scena. I protagonisti sono i due adolescenti che vivono questa storia, che fonde realtà e finzione.

L'ANNÉE PROCHAINE (NEXT YEAR)

Vania Letruq, BELGIO / FRANCIA 2014, 108'

Sabato 28 marzo Spazio Oberdan ore 16:30

Clotilde e Aude hanno diciotto anni e sono da sempre migliori amiche. La loro relazione è intensa e sono intime come solo le ragazze sanno essere. La scuola sta per finire e devono decidere che cosa faranno l'anno prossimo; Clotilde decide di lasciare il loro piccolo villaggio per vivere a Parigi e convince Aude a seguirla nella sua avventura. Le ragazze però vivranno l'esperienza della città in due modi completamente diversi, arrivando a un inevitabile allontanamento.

DEVYAT DNEIY I ODNO UTRO
(NINE DAYS ONE MORNING)

Anteprima italiana

Vera Storozheva, RUSSIA 2014, 85'

Lunedì 23 marzo Spazio Oberdan ore 21:30

Anna è una top model che è stata adottata da bambina da una coppia francese. Ritorna al suo paese natale in Russia insieme a una missione umanitaria. Al suo arrivo viene trattata come una regina, e tutti si aspettano il miracolo da parte sua. Lei, d'altro canto, sente di essere diversa: ormai la sua casa è la Francia e in Russia si sente ospite. Accanto a lei c'è il fidanzato fotografo Michel, ma allo stesso tempo è affascinata da Lubov, cresciuto in orfanotrofio con lei.

VECCHI PAZZI

Anteprima italiana

Sabine Boss, ITALIA / SVIZZERA 2014, 88'

Sabato 21 marzo Spazio Oberdan ore 22:30

Vivi Ferrari è una diva. Una di quelle autentiche: capricciosa e sempre sopra le righe. Ma soprattutto una che non vuole rassegnarsi al trascorrere del tempo. L'aggravarsi delle sue condizioni fisiche costringe la figlia Alexa a farla trasferire in una casa di riposo in Svizzera. Un incontro inaspettato con Aldo - un altro ospite della clinica che al contrario di Vivi della vita non ne può più - e con il coro di anziani della casa di riposo le fanno capire che lo spettacolo deve continuare.

MAVI DALGA (THE BLUE WAVE)

Anteprima italiana

Zeynep Dadak & Merve Kayan, TURCHIA / GERMANIA / OLANDA / GRECIA 2014, 97'

Martedì 24 marzo Spazio Oberdan ore 22:30

Deniz ha passato l'estate lontana dai suoi amici e molte cose sono cambiate. I ragazzi sono cresciuti e le tubature del gas sono finalmente arrivate a Balıkesir. Quando ricomincia la scuola, Deniz si avvicina all'amica Kaya mentre cresce in lei un interesse nei confronti di Firat. Vuole provare di non essere più una ragazzina e desidera una vita diversa da quella dei suoi genitori, in un altro mondo. Ma dove?

DREVO (THE TREE)

Sonja Prosenc, SLOVENIA 2014, 90'

Mercoledì 25 marzo Spazio Oberdan ore 20:45

Una storia, tre punti di vista. Suddiviso in tre capitoli, Drevo è la storia di una famiglia composta dalla madre Milena, dal figlio adolescente Alek e dal piccolo Veli, costretti a vivere una situazione tragica in seguito ad un incidente. La narrazione non lineare e alcune scene al limite della claustrofobia creano un'atmosfera ad alta tensione.



Le Donne Raccontano

A TAXI WITH A VIEW

Anteprima mondiale

Barbara Nava, ITALIA 2015, 73'

Martedì 24 marzo Cinema Beltrade ore 20:00

Mercoledì 25 marzo Spazio Oberdan ore 10:00

Il film, girato a Gerusalemme e nei territori palestinesi, attraverso le chiacchiere di tutti i giorni tra i tassisti e i loro clienti, descrive la mancanza di libertà di movimento nell'area e i tentativi della gente comune di aggirare le barriere, sia fisiche che politiche e psicologiche. Una condizione umana che sfocia spesso nell'“assurdo”.

BERING. EQUILIBRIO Y RESISTENCIA (BERING: BALANCE AND RESISTANCE)

Anteprima internazionale

Lourdes Grobet, MESSICO 2013, 80'

Giovedì 26 marzo Cinema Beltrade ore 20:30

Questo documentario di Lourdes Grobet, classe 1940, nota fotografa messicana (che fa parte di un più ampio progetto di ricerca), segue da vicino un gruppo di persone che vivono nello stretto di Bering, sul confine immaginario tra Alaska e Siberia, quindi tra gli Usa e l'ex-URSS. Approfondisce gli aspetti fondamentali della loro vita quotidiana e della loro sopravvivenza, ma indaga anche i loro sogni e paure, e sul contrasto tra le loro tradizioni e il mondo moderno. Con immagini straordinarie, che trascendono di gran lunga i limiti del documentario etnografico, la Grobet ritrae una comunità che lotta per preservare la sua cultura.

BINTOU

Anteprima italiana

Simone Catharina Gaul, GERMANIA 2013 / 2014, 64'

Martedì 24 marzo Cinema Beltrade ore 22:00

Bintou vive in Burkina Faso, ama condurre uno stile di vita moderno e sogna di diventare una famosa stilista di moda. La sua vita però viene stravolta quando deve riassumersi la responsabilità di sua figlia, che fino a quel momento ha vissuto in un lontano istituto per l'infanzia. E' un film che parla di sogni, responsabilità e della ricerca di un proprio posto nella vita.

LAVORATRICI

Alessia Di Giovanni, ITALIA 2015, 69'

Giovedì 26 marzo Cinema Beltrade ore 22:00

A Lecce, le molestie sul luogo di lavoro sono all'ordine del giorno. Sesso in cambio del posto di lavoro, sì, ma non solo. Le molestie sono sottili, invasive, quasi invisibili. E segnano ferite che affondano nella necessità, in bilico tra bisogno e dignità. A partire da questa realtà, Alessia Di Giovanni, giornalista, scrittrice e filmmaker, insieme al regista Ippolito Chiarello, mette in scena, con venti tra attrici professioniste e lavoratrici precarie, uno spettacolo tra finzione e realtà, una confessione privata e pubblica, a volte comica, a volte commovente.

SCARTI (SCRAPS)

Anteprima mondiale

Alessandra Cataleta, ITALIA 2014, 63'

Giovedì 26 marzo Cinema Beltrade ore 22:00

Scarti è un film nato dal montaggio del materiale girato (e in parte scartato) durante le riprese di una famosa serie di documentari per la tv. Nel raccontare la sua relazione con i protagonisti delle storie, la regista riflette sul proprio lavoro e soprattutto sull'“approccio etico” del narratore, in particolare nell'odierno contesto televisivo italiano.

GOROD SOLNKA (THE CITY OF THE SUN)

Anteprima mondiale

Daria Orkhan, RUSSIA 2014, 27'

Martedì 24 marzo Cinema Beltrade ore 22:00

Sullo sfondo di San Pietroburgo, si intrecciano le storie di tre persone molto differenti tra loro, ognuno dei quali prova a cambiare qualcosa nella città e nel mondo: chi con la musica, chi con le azioni politiche, chi con comportamenti scandalosi. Ciascuno di loro è pronto a fare qualsiasi cosa pur di portare amore e felicità dove prima c'erano povertà e dolore. Per questo sono autentici eroi della nostra epoca.

THE MULBERRY HOUSE

Anteprima italiana

Sara Ishaq, YEMEN / SCOZIA / SIRIA / EGITTO

EMIRATI ARABI 2013, 64'

Lunedì 23 marzo Cinema Beltrade ore 20:00

Sara cresce in Yemen. Soffocata dalle imposizioni del suo paese, a 17 anni decide di trasferirsi in Scozia, dove abita la madre. Il padre le dà il consenso, a patto però che non dimentichi le sue radici, una promessa che lei fa, ma non può mantenere. Dieci anni dopo, nel 2011, Sara ritorna in patria. Ora è una persona completamente diversa, pronta a fare i conti con il passato e a ricongiungersi alle sue radici. Ma troverà il suo paese e la sua famiglia nel cuore di una rivoluzione, nel dramma di una guerra civile.

TITOS BRILLE (TITO'S GLASSES)

Anteprima italiana

Regina Schilling, GERMANIA 2014, 90'

Lunedì 23 marzo Cinema Beltrade ore 22:00

Adriana Altaras è una affermata attrice e scrittrice. Viene da un paese che non esiste più: la Jugoslavia. Figlia di partigiani di origine ebraica che combatterono per il maresciallo Tito, ha cominciato una nuova vita nella Germania post-bellica. In questo film racconta la storia complessa, e però tipica di quella generazione, della sua famiglia dislocata in vari paesi, tra i quali anche l'Italia. Intraprende un viaggio verso le sue radici. Ma le ferite del passato faranno fatica a rimarginarsi.

Sguardi (S)Confinati**#SEISCIENTOS***Anteprima mondiale**Rebeca Díaz, SPAGNA 2015, 9'***Lunedì 23 marzo Spazio Oberdan ore 19:30**

Samuel, Marta e il suo misterioso fidanzato, sempre presente attraverso la cornetta del telefono, formano un triangolo amoroso.

24/07*Anteprima italiana**Jeanette Wagner, GERMANIA 2014, 14'56"***Lunedì 23 marzo Spazio Oberdan ore 19:30**

Una coppia sposata porta avanti il matrimonio in uno stato di annoiato amore. Decidono così di invitare due sconosciuti nella loro casa per un caffè. Poco dopo la noia scompare, lasciandoli con la consapevolezza che a volte è meglio non sapere tutto sul proprio partner.

AHLEM: SOGNI*Alessandra Pescetta, ITALIA 2014, 18'***Giovedì 26 marzo Spazio Oberdan ore 16:30**

Ahlem e Victoria sono due adolescenti, con un legame di forte amicizia, che crescono in un paese della Sicilia. Le loro origini sono però molto lontane: Ahlem viene dalla Tunisia mentre Victoria dalla Polonia. "Qual è il tuo sogno oggi?" sono solite domandarsi l'un l'altra.

DRIVING WITH MONOLOGUE*Anteprima mondiale**Roberta De Paoli, ITALIA 2014, 14'***Giovedì 26 marzo Spazio Oberdan ore 16:30**

L'automobile è un microcosmo liberatore dei nostri atteggiamenti di barriera e formalità. Una mattina nella quotidianità di Lisa irrompe un imprevisto che la porterà a rivivere, a tratti, il suo passato: un incontro insolito con una donna rivelatrice di mantra è la via di apertura per riconoscere il suo essere inconscio.

DROPS*Emanuela Mascherini, ITALIA / USA 2014, 7' 58"***Giovedì 26 marzo Spazio Oberdan ore 16:30**

Un rubinetto può rivelare ciò che non si è capaci di ammettere neanche a se stessi.

IN REAL LIFE: HOW TO TACKLE SEXUAL HARASSMENT HEAD-ON*Anteprima italiana**Claire Kurylowski, INGILTERRA 2014, 8'38"***Giovedì 26 marzo Spazio Oberdan ore 16:30**

Il film è un'inchiesta sociale sulla cultura odierna che, in maniera subliminale continua a perpetrare la violenza sulle donne. Lo stimolo è dato da un video di Youtube in cui una donna mostra come riesce a liberarsi da dei lacci che le costringevano entrambi i polsi.

JAAFAR SHEKUFAS LAST TAPE*Anteprima internazionale**Mojgan Khaleghi, IRAN 2014, 15'***Lunedì 23 marzo Spazio Oberdan ore 19:30**

Un anziano uomo incide le sue memorie su una audiocassetta tutti i giorni della sua vita, e pone tutte le sue registrazioni in una borsa. Un giorno decide di pubblicare la notizia della sua morte.

PFLEGESTUFE (LEVEL OF CARE)*Anteprima italiana**Julia Peters, GERMANIA 2014, 20'***Lunedì 23 marzo Spazio Oberdan ore 19:30**

Ruth si prende cura di sua madre Hilde affetta da demenza senile. La donna con l'incalzare della malattia necessita di nuove cure mediche. A un successivo controllo, inaspettatamente, le condizioni di Hilde sembrano decisamente migliorare.

NI SLOVA O TVOEY MATERI (NOT A WORD ABOUT YOUR MOTHER)*Anteprima internazionale**Daria Razmumnikova, RUSSIA 2014, 8' 38"***Giovedì 26 marzo Spazio Oberdan ore 16:30**

Anna è divisa tra due affetti molto forti: da una parte ha un uomo che lei ama profondamente e dall'altra ha una madre con la quale ha un rapporto molto intenso. La connessione di queste due è però problematica e innaturale e non permette ad Anna la libertà di vivere una vita propria e distinta. Sarà proprio questo ostacolo a minacciare la sua relazione con il fidanzato, a causa delle forti correnti che la spingono di nuovo nel suo passato.

ONE NICE DAY*Anteprima europea**Soosan Salamat, IRAN 2014, 3' 30"***Lunedì 23 marzo Spazio Oberdan ore 19:30**

Un insegnante di una scuola in Iran, decide di dare a uno dei suoi studenti una cartella come premio. Il fortunato ragazzo viene scelto attraverso un sorteggio, dove i ragazzi devono indicare il nome di uno dei compagni.

CARNITAS (PORK CHOPS)*Barbara Balsategui, MESSICO 2013, 15'***Lunedì 23 marzo Spazio Oberdan ore 19:30**

Pork Chops parla di una tenera storia di amicizia. Valentina vive isolata nel mezzo della campagna, con la sua unica compagna di giochi che è frutto della sua immaginazione. La vita di Valentina cambia quando suo padre un giorno torna a casa insieme a un piccolo maialino, Carnitas, destinato al pranzo di Natale.

LA MUJER ASIMÉTRICA (THE ASYMMETRIC WOMAN)*Ana M. Ruiz, SPAGNA 2014, 11'***Lunedì 23 marzo Spazio Oberdan ore 19:30**

Una donna e un poeta macellaio. Il loro è uno strano incontro. Il tutto avvolto da un bizzarro tango.

LA ÚLTIMA CENA (THE LAST SUPPER)*Anteprima europea**Vanessa Quintanilla Cobo, MESSICO 2014, 9' 50"***Giovedì 26 marzo Spazio Oberdan ore 16:30**

Il film mostra un giorno della vita di Diana, una donna prevedibile e noiosa, e si svolge nella cucina della sua casa, lo spazio che la forza dell'abitudine ha trasformato in un isolato universo che la aliena.

LE PREMIER PAS (THE FIRST STEP)*Anteprima europea**Vanessa Clement, FRANCIA 2014, 13' 30"***Lunedì 23 marzo Spazio Oberdan ore 19:30**

Il film racconta i primi minuti del primo appuntamento. E' arrivato il momento di conoscersi l'un l'altro, scoprendo chi è la persona che si ha davanti, con le sue passioni e sfumature, mentre il desiderio piano piano va crescendo.

MUR (THE WALL)*Andra Tevy, FRANCIA / BELGIO, 2014, 17' 30"***Giovedì 26 marzo Spazio Oberdan ore 16:30**

La scena inizia in un freddissimo inverno, durante un pomeriggio nel quale la neve non smette di cadere. Una donna esce di casa per recarsi al lavoro. L'ambiente che la circonda è ostile, avverso e il lavoro è molto faticoso. Ma questo luogo diviene incredibilmente anche terra di avventure.

DRAUSSEN IST WO DU NICHT BIST (WE ARE OUTSIDE PLAYING IN THE GARDEN)*Friederike Hoppe, GERMANIA 2013, 10'***Lunedì 23 marzo Spazio Oberdan ore 19:30**

"Giardino Interno" è diventata una vera e propria istituzione: qui tutti possono arrivare e catapultarsi velocemente in una vacanza dalla quotidianità e dalla vita di tutti i giorni! Si offrono pony, giochi da giardino, travestimenti da principessa e chi più ne ha, più ne metta.

LES VOIX DE YACINE (YACINE VOICES)*Charlotte Menin, FRANCIA / GERMANIA 2013, 16'***Giovedì 26 marzo Spazio Oberdan ore 16:30**

Il sans papiers algerino Yacine vive a Marsiglia da dieci anni e si racconta a partire dalle poesie che scrive. La regista con questo film non vuole tracciare una sua fedele biografia, ma dare voce alle sue emozioni, alle sue preoccupazioni e al suo mondo interiore. Ne fuoriesce uno squarcio di vita di un destino comune.

ZIMA*Cristina Picchi, RUSSIA 2013, 11'27"***Lunedì 23 marzo Spazio Oberdan ore 19:30**

Un viaggio attraverso la Russia del nord e la Siberia, tramite i sentimenti e i pensieri delle persone che devono fare i conti con uno dei climi più impietosi al mondo: una realtà in cui il limite fra la vita e la morte è così impalpabile, che qualche volta pare non esistere affatto.

Focus: l'Identità Multiforme.**Figure femminili, case e famiglie
nella complessità del Medio Oriente****ANA ARABIA***Amos Gitai, ISRAELE / FRANCIA 2013, 84'***Giovedì 26 marzo Spazio Oberdan ore 15:00**

Girato in un unico piano sequenza, Ana Arabia racconta la vita di una piccola comunità "mista", di ebrei e arabi, che vivono in una sorta di "terra di mezzo", al confine fra Tel Aviv sud e Bat Yam. Un giorno vi arriva Yael, una giovane giornalista, per un'inchiesta. Conoscerà i sogni e le paure di Youssef e Miriam, di Sarah e Walid. Scoprirà che in quel luogo esiste la possibilità di coesistere e di convivere insieme. Una metafora universale, firmata dal grande regista israeliano.

ARAVIM ROKDIM (DANCING ARABS)*Anteprima italiana**Eran Riklis, ISRAELE / FRANCIA / GERMANIA 2014, 105'***Giovedì 26 marzo Spazio Oberdan ore 21:45**

Cresciuto in una città araba in Israele, il giovane Eyad, di origine palestinese, entra in un prestigioso collegio ebreo a Gerusalemme, primo e unico arabo ad esservi stato ammesso. Affronterà le barriere linguistiche e culturali, ma quando si innamora di Naomi, una ragazza ebrea, e viene espulso dalla scuola, capirà di essere a un bivio che mette in gioco la sua stessa identità. Dall'omonimo romanzo di Sayed Kashua, per la mano del regista de *La sposa siriana* e *Il giardino di limoni*.

HÉRITAGE (INEHERITANCE)*Hiam Abbas, FRANCIA / ISRAELE / TURCHIA 2012, 88'***Venerdì 20 marzo Spazio Oberdan ore 19:00**

Mentre infuria la guerra tra Israele e Libano, una famiglia palestinese che vive nel nord della Galilea si riunisce per celebrare il matrimonio di una delle loro figlie. Quando il padre cade in coma profondo, anche all'interno della casa esplodono conflitti spietati, tra segreti svelati e menzogne smascherate. L'esordio nel lungometraggio della grande attrice Hiam Abbas, palestinese nata in Israele, è un affresco corale sui temi dell'identità e dei legami familiari.

BOREG (SELF MADE)*Anteprima italiana**Shira Geffen, ISRAELE 2014, 89'***Mercoledì 25 marzo Spazio Oberdan ore 18:30**

(La proiezione sarà preceduta da un incontro con la regista Shira Geffen e i curatori del focus, Maurizio De Bonis e Sergio Di Giorgi. Conduce Patrizia Rappazzo) *Self Made* racconta la storia di due donne, Michal, un'artista israeliana, e Nadine, una palestinese commessa in un negozio, intrappolate nei loro mondi. I loro destini si incrociano al negozio di Nadine e, in seguito, per un errore a un checkpoint, si trovano a vivere l'una la vita dell'altra, e dalla parte opposta del confine. Alla Semaine de la Critique di Cannes 2014. Dall'autrice di *Meduse* (Meduzot, 2007), diretto insieme al marito, lo scrittore Etgar Keret.

SHIVA (SEVEN DAYS)*Ronit e Shlomi Elkabetz, ISRAELE 2008, 103'***Mercoledì 25 marzo Spazio Oberdan ore 22:30**

1991, Israele. Una famiglia vive il lutto di un congiunto. La veglia funebre dura per tradizione sette giorni, durante i quali si prega e si ricevono amici e conoscenti. Ma la casa diventa presto il luogo dove esplodono conflitti latenti, fino a quando la convivenza forzata risulterà insostenibile. A scontrarsi saranno anche le diverse culture presenti nella famiglia, in cui si parla ebraico, arabo, francese e tedesco. L'anziana madre, simbolo della tradizione, saprà ristabilire l'ordine?

VELAKAHTA LEKHA ISHA (TO TAKE A WIFE)*Ronit e Shlomi Elkabetz, ISRAELE / FRANCIA 2004, 99'***Mercoledì 25 marzo Spazio Oberdan ore 15:00**

E' il 1979, ad Haifa, e Viviane, una donna di origine marocchina e madre di tre bambini vorrebbe divorziare. Seppur combattuta tra gli obblighi imposti dalla tradizione e dalla volontà dei suoi fratelli e le proprie aspirazioni personali, Viviane si scoprirà pronta a sfidare l'autorità del marito e a lasciare la vecchia vita... per quella nuova con tutto ciò che comporterà questa sfida.

Premio del pubblico alla diciannovesima Settimana della Critica di Venezia 2004.

VILLA TOUMA*Suha Arraf, 2014, 85'***Sabato 21 marzo Spazio Oberdan 21:00****24, 26 marzo Spazio Oberdan ore 10:00**

Tre sorelle nubili appartenenti all'aristocrazia cristiana di Ramallah faticano ad accettare la realtà che le circonda: l'occupazione dei territori palestinesi e la fuga in massa della nobiltà locale. Vivono rinchiusi nella loro villa, aggrappandosi disperatamente alla nostalgia delle glorie passate. Ma un giorno entra nella loro vita Badia, nipote orfana dei genitori, e sconvolge il loro mondo... L'esordio alla regia della palestinese Suha Arraf, già sceneggiatrice del regista israeliano Eran Riklis.

GETT, THE TRIAL OF VIVIANE AMSALEM (VIVIANE)*Ronit e Shlomi Elkabetz,**ISRAELE / FRANCIA / GERMANIA 2014, 115'***Domenica 22 marzo Spazio Oberdan ore 15:00**

Gett in ebraico significa divorzio. Da tre anni Viviane cerca invano di ottenere il divorzio dal marito, davanti all'unica autorità che in Israele può concederlo: il tribunale rabbinico. L'ostinata determinazione della donna nel voler riavere la propria libertà si scontra con l'intransigenza del marito, il cui consenso è necessario per ottenere il divorzio. In tribunale sfilano i testimoni convocati dalle parti, mentre il processo si trascina, con aspetti al tempo stesso drammatici e assurdi.

Sguardi Incrociati**1893. L'INCHIESTA***Nella Condorelli, ITALIA 2014, 64'***Domenica 22 marzo Spazio Oberdan ore 18:00**

Un viaggio cinematografico in una pagina dimenticata della nostra storia, tratta dall'inchiesta realizzata nel 1893 da un giornalista veneto a dorso di mulo sulle strade di una Sicilia sconosciuta. Stupito e affascinato soprattutto dalle donne: "i fasci delle contadine non erano meno agguerrite di quelle degli uomini. Anzi. Le donne erano le più ardenti. Ho visitato paesi in cui donne che erano religiosissime non credevano più che ai fasci e per essi morivano".

COME IL PESO DELL'ACQUA*Andrea Segre, ITALIA 2014, 110'***Mercoledì 25 marzo Cinema Beltrade ore 22:00**

Le protagoniste del documentario sono Gladys, Nasreen e Semhar, tre donne, provenienti rispettivamente da Ghana, Eritrea e Siria, che hanno affrontato il viaggio della disperazione tra deserto e mare uscendone vive, al contrario di tanti compagni.

ECO DE FEMMES*Carlotta Piccinini,**ITALIA / MAROCCO / TUNISIA 2015, 32'***Lunedì 23 marzo Cinema Beltrade ore 20:00**

Sei donne, i loro sogni e una battaglia per l'emancipazione attraverso il lavoro. Zina, Cherifa, Halima, Fatima, Mina e Jamila vivono nelle aree rurali di Marocco e Tunisia e sono unite da un obiettivo comune: creare delle cooperative agricole che coniughino gli antichi saperi contadini e manifatturieri femminili con lo sviluppo di nuovi prodotti e strategie di mercato. *Eco de Femmes* è un documentario corale che racconta le loro esperienze e desideri professionali.

EMERGENCY EXIT - STORIE DI GIOVANI ITALIANI ALL'ESTERO*Brunella Fili, ITALIA / USA 2014, 66'***Martedì 24 marzo Casa dei Diritti ore 22:15**

Anna, Marco, Milena, Camilla, Nicola e tutti gli altri sono giovani italiani che hanno lasciato l'Italia per trasferirsi all'estero e inseguire il sogno di un futuro migliore.

Un futuro che, restando in Italia, sembra quasi impossibile da immaginare.

Un'intera generazione sta "sanguinando" fuori dai nostri confini. La percentuale dei giovani che vanno via dal nostro paese cresce ogni anno: dal 2010, sono oltre 60.000 all'anno.

Non solo "cervelli", ma anche ragazzi normai, laureati o professionalmente qualificati, che si allontanano dall'Italia per affermare i propri meriti spesso e volentieri mortificati, quasi "obbligati" a offrire il proprio contributo in altri Paesi, che li attirano con condizioni di lavoro migliori, salari più alti e meritocrazia.

GESÙ È MORTO PER I PECCATI DEGLI ALTRI*Maria Arena, ITALIA 2014, 84'***Sabato 28 marzo Spazio Oberdan ore 19:00**

Franchina, Meri, Marcella, Santo, Totino e Wonder sono trans che si prostituiscono da decenni nel quartiere San Berillo di Catania; tra loro c'è anche una donna, Alessia.

Invitati dal politico di turno a immaginare un futuro diverso, le trans rimettono in gioco desideri e paure frequentando un corso per badanti.

In apertura performance di Kaballà: Viaggio Immaginario nella Sicilia della memoria fra canzoni, musica e reading letterario con il chitarrista Massimo Germini.

IL FUTURO È TROPPO GRANDE*Giusy Buccheri, Michele Citoni, ITALIA 2014, 80'***Martedì 24 marzo Cinema Beltrade ore 18:00**

Re è nato a Roma in una famiglia filippina. Vive con la famiglia, è fidanzato, frequenta l'università e lavora, spera di trovare nell'arte la propria realizzazione. Zhanxing è nata in Cina e all'età di dieci anni ha raggiunto i genitori che si erano trasferiti in Italia. Si è laureata, vive sola, è in cerca di una chiara definizione di sé e proverà a trovarla viaggiando lontano verso le proprie origini. Stanno diventando adulti immaginando di far coincidere il futuro con i propri sogni.

I MIEI OCCHI SUL TUO CUORE*Antonella Restelli, ITALIA 2013, 37'***Martedì 24 marzo Cinema Beltrade ore 18:00**

Dopo aver intervistato più di 200 persone il cui vissuto traumatico ha segnato un solco profondo nella propria vita, Antonella Restelli ha pensato che questo patrimonio non dovesse andare perduto. È la narrazione della deportazione femminile attraverso l'esperienza di quattro donne deportate a Ravensbruck, Bergen Belsen e Auschwitz.

LA SÙTA. LA NOSTRA EREDITÀ NUCLEARE IN UN TRIANGOLO D'ACQUA*Daniele Gaglianone, Cristina Monti, Paolo Rapalino, ITALIA 2014, 68'***Martedì 24 marzo Casa dei diritti ore 21:00**

A Saluggia (Torino), sono conservate la maggior parte delle scorie prodotte dagli impianti di energia nucleare italiana. Ancora oggi lì si trovano i residui liquidi radioattivi del trattamento, le più pericolose tra le scorie. Attraverso le testimonianze dei personaggi, visualizzate con documenti da loro raccolti negli anni e da materiali filmici, spesso inediti, provenienti da archivi storici, ripercorriamo le tappe che hanno portato nel piccolo comune piemontese i diversi centri nucleari.

LEI È MIO MARITO (SHE IS MY HUSBAND)*Gloria Aura Bortolini, Annamaria Gallone, ITALIA 2013, 50'***Lunedì 23 marzo Spazio Oberdan ore 18:00**

Alessandro Gracis, affermato avvocato veneto, una mattina si presenta in tribunale in minigonna e parucca bionda. E' l'outing di un cinquantaduenne che ha finalmente trovato il coraggio di esaudire quello che era il suo desiderio da tutta una vita: compiere il processo per diventare donna.

Alla lunga, appassionata testimonianza della transgender, si alterna quella della sua compagna, Roberta, che le rimane accanto nonostante mille dubbi dolorosi.

PASSO A DUE*Margherita Pescetti, Teresa Iaropoli, ITALIA 2012, 49'***Lunedì 23 marzo Casa dei Diritti ore 19:00**

In un appartamento nel centro di Milano vivono Gloria e Olivia, compagne di tante avventure per oltre 40 anni. Le due ottantenni si mostrano nella loro quotidianità e intimità, e, rievocando la loro storia, ci consegnano un toccante racconto di vita vissuta a due al di fuori degli schemi.

QUALCOSA DI NOI*Wilma Labate, ITALIA 2014, 74'***Mercoledì 25 marzo Cinema Beltrade ore 20:00**

Dodici allievi della scuola di scrittura bolognese Bottega Finzioni nella cornice dell'antico borgo di Iano, sulle colline di Sasso Marconi, incontrano Jana, che ha quarantasei anni e da undici fa la prostituta. Il corpo e il denaro sono gli elementi da cui parte il racconto, che subito coinvolge tutti i partecipanti, mentre Jana, con la sua presenza maliziosa e rassicurante, rimuove ogni timidezza, portando i ragazzi a mettere in scena se stessi.

THE SHOW MAS GO ON*Ra Di Martino, ITALIA 2014, 30'***Mercoledì 25 marzo Cinema Beltrade ore 20:00**

All'inizio del secolo scorso a Roma vennero aperti i MAS, i Magazzini allo Statuto. Negli anni, questo gigantesco negozio si è trasformato da un grande magazzino di lusso a una sorta di emporio ultra-popolare "low cost". Un luogo divenuto "cult", emblema del tessuto urbano multietnico che oggi lo ospita e ora "palcoscenico" di un film dove si intrecciano realtà e finzione.

TRACES*Leonardo Gervasi, ITALIA 2013, 6' 50"***Mercoledì 25 marzo Cinema Beltrade ore 20:00**

Un viaggio onirico in cui ricordi e sensazioni si susseguono liberamente, ridestandosi lungo un circuito segnato da una musica ipnotica e lasciando solamente tra le mani delle linee, tracce.

Finestra sull'Australia**ARRIVEDERCI ROMA***Geoffrey Wright, AUSTRALIA 1989, 24'***Mercoledì 25 marzo Cinema Beltrade ore 18:00**

Una lezione di nuoto ambientata nella piscina coperta degli storici Melbourne City Baths. Il protagonista è un diciottenne che, affrontando la sua prima lezione di nuoto e un nuovo ambiente scolastico, deve combattere contro l'acqua che lo circonda e minaccia, e contro l'aggressività dei compagni che percepiscono la sua vulnerabilità. I ritmi assillanti rendono ironica anche la violenza. Un'inedita interpretazione, attraverso l'immaginario maschile, del tema dello "straniero" e del "diverso".

BIG MAMA'S BOY*Franco Di Chiera, AUSTRALIA 2011, 97'***Giovedì 26 marzo Cinema Beltrade ore 18:00**

Big Mama's Boy parla della storia di Rocco (Frank Lotito) e dei suoi dilemmi nello scegliere tra l'amore della sua vita, la bella Katie, e la sua iperprotettiva e incredibilmente amorevole madre italiana. Divertente, ricco di pathos e commovente è un film che scalda il cuore ed esplora le nuances di un'Australia multiculturale, in particolare modo della cultura degli immigrati italo-australiani. Non mancano i risvolti comici, perché essere una Big Mama è molto più dura di quello che sembra.

I LIVE IN MELBOURNE NOW (ORA VIVO A MELBOURNE)*Sara Zavarise, AUSTRALIA 2013, 65'***Martedì 24 marzo Spazio Oberdan ore 15:00**

Migranti africani e italiani arrivati in Australia, si sono confrontati su vari temi, come il senso di appartenenza ad un paese, le proprie radici, il contributo della migrazione passata e presente, l'accoglienza ricevuta in Australia, l'apporto che le culture emigrate hanno dato all'identità australiana.

Un confronto tra passato e presente per favorire lo scambio intergenerazionale.

ITALIAN DREAMTIME*Denis Strickner, Emiliano Bechi Gabrielli, ITALIA 2014, 40'***Sabato 21 marzo Spazio Oberdan ore 17:00**

Un viaggio-documentario che racconta le storie degli italiani in Australia, realizzato da un team di 4 giovani con l'obiettivo di costruire un ritratto degli emigrati italiani di ieri e di oggi, attraverso la serie-web "Sognando l'Australia". Per Sguardi Altrove Film Festival è stato realizzato uno speciale montaggio di 40 minuti che mette insieme alcune significative interviste e backstage di viaggio. La proiezione sarà preceduta dalla performance live di Didgeridoo con il contributo di Fiorino Fiorini e proseguirà con l'approfondimento sul tema "come affrontare un percorso di studi, lavoro e trasferimento in Australia" firmato Go Study Australia, Tourism Australia e Cathay Pacific. Seguirà uno spazio di confronto tra gli esperti e il pubblico.

SORTINO SOCIAL CLUB*Giusy Bucchieri, ITALIA 2011, 55'***Venerdì 20 marzo Spazio Oberdan ore 15:00**

Sortino. Più di 4000 persone sono emigrate in tutto il mondo dagli anni Trenta a oggi. Circa la metà sono andati in Australia. Il 15 febbraio del 1954 si imbarcava Vastianina, con le due figlie, Sarina e Maria, per raggiungere il marito emigrato due anni prima in cerca di fortuna. Partiva per stare pochi anni, invece in Sicilia non è più tornata. Come lei tanti altri. Sortino Social Club è la storia degli emigranti sortinesi e della piccola comunità da loro costituita nei dintorni di Melbourne.

SPAVENTAPASSERI*Luigi Acquisto, AUSTRALIA 1986, 32'***Martedì 24 marzo Spazio Oberdan ore 15:00**

Una famiglia italiana si trasferisce a Melbourne negli anni sessanta e si ritrovano a condividere la casa con un'altra famiglia arrivata tempo prima. Il bambino, osserva e racconta ciò che vede, ma attraverso i suoi occhi le inquadrature alludono ad altri spazi e altre presenze. Il bianco e nero e le inserzioni di filmati storici evocano le emozioni suscitate dai grandi eventi vissuti nella dimensione del quotidiano.

THE JOYS OF THE WOMEN*Franco Di Chiera, AUSTRALIA 1993, 55'***Mercoledì 25 marzo Cinema Beltrade ore 18:00**

Un documentario che narra di un viaggio musicale, seguendo le orme della cantante e compositrice Kavisha Mazzella, alla ricerca delle canzoni perdute di una generazione. Ispirata dalle canzoni che la nonna era solita cantare, arriva ad attraversare due continenti. Muovendoci dalla comunità italiana di Fremantle, Australia, fino al paese nativo della sua famiglia, l'isola di Ischia, si scopre lo straordinario carisma del Coro Italiano di Voci Femminili di Fremantle, e la gioia di queste donne.

THE SPAG*Giorgio Mangiamele, AUSTRALIA 1962, 36'***Mercoledì 25 marzo Cinema Beltrade ore 18:00**

L'impatto della migrazione italiana nel dopoguerra è descritto attraverso la storia di un giovane ragazzo che fa lo strillone. Dopo la morte del padre, si avvicina a uno studente universitario che gli insegna l'inglese. E' però preso di mira per ragioni razziali da altri ragazzi che lo inseguono, provocano e deridono. Pellicola toccante, una delle prime scritte da un migrante, a parlare di questo tema.

VOICES FROM THE CAPE*David Vadeloo, AUSTRALIA 2009, 26'***Venerdì 20 marzo Spazio Oberdan ore 15:00**

Filmato nella remota e traumatizzata località di Aurukun, Australia, questo documentario presenta una realtà genuinamente unica, a volte con un approccio ispirante che invita i giovani a usare la loro voce, di nuovo. Descritto dal leader della comunità indigena Rachael Maza come "un progetto che dovrebbe essere visto da tutti, perchè la speranza non è qualcosa di cui parlare, ma qualcosa da creare".

Diritti Umani Oggi**FRESIA***Corrado Punzi, ITALIA / CILE 2013, 72'***Martedì 24 marzo Spazio Oberdan 16:45**

Fresia è una donna cilena che ha dedicato la sua vita alla ricerca di suo marito Omar Venturelli, di origini italiane, scomparso dopo il golpe cileno del 1973. Per trentasei anni Fresia ha lottato con tutte le sue forze per ottenere giustizia. Fresia però non si è arresa e alla fine è riuscita a portare in un tribunale italiano il militare ritenuto responsabile di aver torturato e ucciso suo marito.

Primo lungometraggio documentario del regista (classe 1979), prodotto anche da Marco Bechis.

LAW 52*Souheil Bayoudh, TUNISIA 2014, 30'***Lunedì 23 marzo Casa dei Diritti ore 16:00**

La Legge 52 è una legge antidroga emanata dal dittatore Ben Ali con lo scopo di reprimere ogni contestazione contro il regime. Prevede la galera da uno a cinque anni per chiunque sia sorpreso a fumare cannabis. Dopo la Rivoluzione Tunisina del 2011 questa legge è stata usata per fomentare la repressione e punire attivisti e oppositori. Per la prima volta nel mondo arabo si vedono testimoni che parlano delle sofferenze subite senza nascondersi, a viso scoperto.

NIETOS (IDENTIDAD Y MEMORIA)*Benjamin Avila, ARGENTINA 2004, 75'***Martedì 24 marzo Spazio Oberdan 16:45**

Prima del suo *Infancia clandestina* (2011), il regista aveva girato nel 2004 questo documentario che raccoglie numerose testimonianze sui casi di centinaia di bambini rapiti durante il regime dei militari (1976-1983) o di nascituri di donne sequestrate e desaparecidas. Il caso del riconoscimento, dopo ricerche durate 36 anni, di un nipote di Estela Carlotto, storica leader delle "nonne di Plaza de Mayo" ha riproposto l'attualità bruciante di questa tragedia nella tragedia della dittatura argentina.

RETRATOS DE UNA BÚSQUEDA**(PORTRAITS OF A SEARCH)***Alicia Calderon, MESSICO 2014, 67'***Lunedì 23 marzo Spazio Oberdan 15:30**

Nella guerra del narcotraffico messicano, migliaia di madri cercano di ritrovare i loro figli e figlie dispersi. Le storie di Navidad, Guadalupe e Margarita si intrecciano tra di loro rivelando modi differenti di confrontarsi con questo dramma: c'è chi chiede aiuto al FBI, chi cerca di ottenere l'intervento del Presidente della nazione, chi prova a ritornare alla routine quotidiana. Un ritratto sconvolgente del Messico odierno di una regista al suo primo lungometraggio documentario.

TERRA DI TRANSITO*Paolo Martino, ITALIA / SVEZIA 2014, 54'***Mercoledì 25 marzo Auditorium "Demetrio Stratos" Radio Popolare ore 21:00**

Come migliaia di suoi coetanei in fuga dalla guerra, Rahell ha intrapreso un duro viaggio dal Medio Oriente all'Europa senza visti né passaporto, tentando di congiungersi a un ramo della famiglia che vive da anni in Svezia. Ma, sbarcato in Italia, ha scoperto che a dividerlo dalla sua meta c'è il regolamento di Dublino, la norma che impone ai rifugiati di risiedere nel primo paese d'ingresso in UE. Produce l'associazione "A Buon Diritto", con il patrocinio di Amnesty International Italia.

THIS IS NOT PARADISE*Lisa Tormena, Gaia Vianello, LIBANO 2014, 52"***Lunedì 23 marzo Spazio Oberdan 15:30**

In Libano migliaia di donne di servizio migranti vivono in condizione di semi-schiavitù e senza alcuna protezione legale, grazie ad una pratica, la Kafala, che rende meno controllabili e quasi normali questi abusi. Ogni settimana circa due di loro si suicidano. Il film raccoglie le testimonianze delle donne che sono riuscite ad emanciparsi, i racconti dei volontari delle associazioni a sostegno dei diritti dei migranti.

YOUNG SYRIAN LENSES*Ruben Lagattolla, Filippo Biagianti, ITALIA 2014, 52'***Mercoledì 25 marzo Spazio Oberdan 17:00**

Young Syrian Lenses è un progetto totalmente indipendente e volontario - patrocinato da Amnesty Italia - dei filmmaker marchigiani Ruben Lagattolla e Filippo Biagianti. Ruben e Filippo riescono nel maggio 2014 ad entrare in Siria e a documentare la rischiosissima attività dei ragazzi che lavorano come fotografi e media activist ad Aleppo, sotto assedio da anni, e a testimoniare i tragici episodi che occorrono sotto il regime di Bashar al Assad.

Digidanza**BUOYANCY***Anteprima europea**Mozell Miley-Bailey, USA 2014, 23'***Venerdì 27 marzo Spazio Oberdan ore 15:00**

Una ballerina ha la chance di entrare in una prestigiosa scuola di danza. Mentre un batterista che vive per strada, lotta per mantenere viva la sua musica.

Musica e movimento, con la forza dei loro sogni e desideri, seguono un percorso scritto da forze sconosciute e sullo sfondo si snoda la brulicante vita della città di New York.

HUMAN ANIMALS DANCE*Anteprima italiana**Lilo Mangelsdorff, GERMANIA 2014, 29'***Giovedì 27 marzo Spazio Oberdan ore 15:00**

Il film mostra alcuni aspetti della iniziale relazione tra esseri umani e animali. Lo spettatore diventa parte di un processo che porta l'idea di trasformazione in espressione del corpo. Cinque ballerini e un coreografo esplorano con un approccio legato ai sensi, le possibilità di comprendere gli animali attraverso la danza.

REVERIE HABITUELLE*Anteprima italiana**Carlos Dittborn, GRAN BRETAGNA 2014, 7'***Venerdì 27 marzo Spazio Oberdan ore 15:00**

Rêverie Habituelle dipinge un'esperienza che si pone a metà tra la monotonia quotidiana e l'evasione nel sogno a occhi aperti. Attraverso un dinamismo cinetico ed emozionale, una donna inizia un dialogo che fa comunicare i suoi doveri accademici e la sua immaginazione, grazie alla quale si immerge in un ambiente surreale.

Sguardi sull'EXPO**ABALIMI***Anteprima europea**Marysia Makowska, SUDAFRICA / USA, 2013, 21' 43"***Lunedì 23 marzo Casa dei Diritti ore 17:00**

Abalimi (parola che significa "Le Fioriere") è un documentario sulle donne di Città del Capo e sulle coltivazioni biologiche in condizioni ambientali disagiate. Il giardinaggio aiuta a sollevare le loro famiglie dalla povertà estrema. Le verdure non consumate dalle comunità locali vengono infatti vendute per aumentare il reddito e aumentare ulteriormente il tenore di vita delle protagoniste e delle loro famiglie.

ARBORACEOUS*Anteprima italiana**Natasha Bishop, NUOVA ZELANDA 2012, 4' 12"***Lunedì 23 marzo Casa dei Diritti ore 17:00**

Utilizzate tutte le risorse della terra, un gruppo di persone inizia a ricercare un nuovo posto dove vivere. Una persona rimasta però si rende conto che è molto più semplice ricostituire le risorse del pianeta che andare a cercarne uno nuovo.

GROWING FOOD PROJECT*Rasha Tayeh, AUSTRALIA 2013, 14'***Lunedì 23 marzo Casa dei Diritti ore 17:00**

Ispirato dai progetti della comunità di Melbourne, il film mette in luce storie di persone che si uniscono per costruire sistemi alimentari locali, equi e sostenibili; mostrando come i progetti comunitari migliorino il nostro modo di mangiare, di riconnetterci con la natura e favoriscano la nostra cultura alimentare. Iniziative volte quindi a ri-localizzare il nostro sistema alimentare.

LA GROTTA DEL BIO (THE ORGANIC CAVE)*Camilla Martini, ITALIA 2014, 9' 28"***Lunedì 23 marzo Casa dei Diritti ore 17:00**

L'azienda vitivinicola Torre Rosano coltiva con metodo biologico da dodici anni, utilizzando l'inerbimento totale con sementi locali e compost di residui di potatura e di lavorazione delle uve. L'innovazione si sposa con l'utilizzo tradizionale dell'invecchiamento del vino in grotta naturale in botti di legno.

TRANSUMANZA*Anteprima mondiale**Ivana Gloria, Claudia Ferri, ITALIA 2015, 2' 41"***Lunedì 23 marzo Casa dei Diritti ore 17:00**

In un mondo ghiacciato, battuto dai venti, tra dune di sale, verdure solitarie e carote alla deriva, vive un gruppo di animali. Ma al sopraggiungere di misteriosi disastri climatici saranno costretti a migrare verso nuove terre più rigogliose e, apparentemente, tranquille...

VITE DI COLLINA*Paolo Casalis, ITALIA 2014, 16'***Lunedì 23 marzo Casa dei Diritti ore 17:00**

Un piccolo documentario che racconta due esperienze simili e al contempo opposte: la storia di Elisa e Gualtiero, due nuovi contadini giunti a Cinzano Torinese, che coltivano in modo biologico e che non senza difficoltà avviano un'attività di ristorazione e agriturismo. La seconda è la storia di Matteo, viticoltore da generazioni, che sullo stesso territorio produce i vini Freisa, Barbera, Bonarda. Due storie di giovani che cercano con ogni mezzo e con grande determinazione di vivere di agricoltura e fare reddito attraverso di essa.



Omaggio a Costanza Quatriglio

GIROTONDO

Costanza Quatriglio, ITALIA 2014, 10' (episodio del film collettivo 9 x 10 Novanta prodotto dall' Istituto Luce)

Sabato 21 marzo Spazio Oberdan ore 19:15

Girotondo è un viaggio sentimentale tra le ripetute sfide che la natura lancia agli esseri umani e che gli esseri umani raccolgono... lo sconvolgimento della terra e delle acque, il darsi la mano l'un l'altro, infine la nascita della gioia, quando tutto è di nuovo possibile e si è pronti per riassaporare il gusto per le piccole cose, come un uccellino che becca una moneta dalle mani affettuose di un vecchio.

TRIANGLE

Costanza Quatriglio, ITALIA 2014, 63'

Sabato 21 marzo Spazio Oberdan ore 19:15

Nel 1911, a New York, la fabbrica di tessuti Triangle va a fuoco e nell'incendio muoiono oltre cento operaie. Un secolo dopo, nel 2011, a Barletta, altre operaie tessili perdono la vita nel crollo di un maglificio "irregolare". Estratta viva dalle macerie, Mariella Fasanella accetta a distanza di tempo di ricordare quegli avvenimenti davanti allo sguardo partecipe della regista. Un film che afferma l'irriducibile orgoglio di chi sa che far bene il proprio lavoro è il gesto più compiuto di ogni essere umano.

Omaggio a Milano

FOUR GIANTS IN MILAN

Andrea Bellati, ITALIA 2014, 50'

Lunedì 23 marzo Cinema Beltrade ore 18:00

Leonardo, Napoleone, Stendhal e Hemingway: occuparono Milano per molto tempo e intensamente. Leonardo fra il 1482 e il 1500, realizzò imprese d'arte, d'ingegneria e scienza. Napoleone, si fece incoronare Re d'Italia nel 1805. Henri Beyle (Stendhal), visse a Milano per vent'anni, scrivendo il proprio epitaffio e imparando il dialetto. Ernest Hemingway fu ricoverato a Milano durante la Grande Guerra, dove conobbe Agnes, l'infermiera di Addio alle armi. Guidati dallo scrittore milanese Pino Farinotti visitiamo i luoghi delle loro azioni e delle loro abitudini per avere la percezione dei loro segnali visibili, eco ascoltabili ed eredità spendibili.

SHORT DOC. BRAND MILANO

Ruggero Longoni e Lorenzo Facci

Ho Visto Milano dall'Alto - Porta Nuova, ITALIA 2014, 5' 24"

Quando si Accendono le Luci - La Scala, ITALIA 2014, 4' 35"

Capitano, Mio Capitano - Stadio San Siro, ITALIA 2014, 7'

La Pietra di Dio, la Chiesa degli Uomini - Il Duomo, ITALIA 2014, 4' 59"

1928 - Il Tram, ITALIA 2014, 3' 52"

Gli Antenati- Cimitero Monumentale, ITALIA 2014, 4' 14"

I Navigli, Milano, ITALIA 2014, 6'

Lunedì 23 marzo Cinema Beltrade ore 18:00

È un progetto di Consorzio Colto composto da una serie di 7 cortometraggi su altrettanti luoghi/simboli della città di Milano. Il progetto è stato commissionato dal Dipartimento di Turismo e Marketing del Comune di Milano in vista della realizzazione di un archivio iconografico per la promozione della città e per tutte le iniziative del Comune in ambito Expo. I video sono su: Duomo, Scala, Tram, Navigli, Cimitero Monumentale, Stadio San Siro e Architettura Contemporanea.

**EVENTO SPECIALE MUSICA
DEL NOSTRO TEMPO****DONNE NEL MITO - MINA***Anteprima mondiale**Marco Spagnoli, ITALIA, 15'***Domenica 22 marzo Spazio Oberdan ore 17:00**

In occasione del suo settantacinquesimo compleanno (25 marzo 1940), Diva Universal (SKY-Canale 133) dedica lo speciale "Donne nel mito" a una delle più grandi voci della musica leggera internazionale. Una donna coraggiosa, tenace e fuori dal comune. Il documentario, ricco di preziosi materiali di repertorio e testimonianze illustri, ripercorre la vita e la carriera di un'artista unica, il cui talento e fascino hanno influenzato generazioni di persone conquistando milioni di fan in tutto il mondo.

**"KABALLÀ IN" VIAGGIO IMMAGINARIO NELLA
SICILIA DELLA MEMORIA***Giuseppe Rinaldi in arte Kaballà,
alla chitarra Massimo Germini***Sabato 28 marzo Spazio Oberdan ore 19:00**

Uno spettacolo dell'eclettico musicista siciliano Giuseppe Rinaldi in arte Kaballà con il chitarrista Massimo Germini, rappresenta una contaminazione fra note, parole e suggestioni visive. Un modo singolare di coniugare musica colta e popolare, poesia e letteratura, cinema e teatro.

Un lavoro che espande i confini del concerto verso altri territori artistici, raccontando anche attraverso l'uso del dialetto una Sicilia sempre protagonista, prepotente, dolce, aspra e sapiente.

GAETANO LIGUORI UNA STORIA JAZZ*Valerio Finessi, ITALIA 2015, 120'**Anteprima mondiale***Martedì 24 marzo Spazio Oberdan ore 20:00**

Uno dei più noti pianisti jazz italiani ripercorre le esperienze che hanno contraddistinto una generazione: dall'amore per la musica alla passione per la politica, ai viaggi di solidarietà. Questa storia è il racconto di un'esistenza dedicata all'impegno nella musica e alla ricerca costante di una spiritualità che lontana da pregiudizi, ha saputo mettersi in discussione senza tradire i propri valori. Un film che racconta tra musica, aneddoti, incontri indimenticabili l'avventura di una vita.

**EVENTO SPECIALE A SOSTEGNO
DELLA FONDAZIONE UMBERTO VERONESI
PER IL PROGETTO PINK IS GOOD****ALLACCIATE LE CINTURE
(FASTEN YOUR SEATBELTS)***Ferzan Ozpetek, ITALIA 2013, 110'***Giovedì 26 marzo Spazio Oberdan ore 19:00**

IL FILM: Elena vive una vita routinaria divisa tra famiglia e lavoro dopo essersi a lungo dibattuta tra due uomini che amava entrambi. La donna un giorno scopre però di avere un tumore al seno. E tutto cambia.

L'INCONTRO: Umberto Veronesi insieme al regista Ferzan Ozpetek incontrano il pubblico per analizzare il tema della malattia come risorsa per una rinascita emotiva. Il ricavato della serata sarà devoluto al progetto della Fondazione Veronesi *Pink Is Good* per il sostegno alla ricerca sulla cura e la prevenzione del tumore al seno.

**EVENTO SPECIALE
GIORNATA INTERNAZIONALE DEL TEATRO****SGUARDI EDGE: DA DENTRO A FUORI SAN
VITTORE GLOBE THEATRE***A cura di Donatella Massimilla con la Compagnia del
Cetec da Dentro / Fuori San Vittore, 2015.**Anteprima mondiale***Venerdì 27 marzo Spazio Oberdan ore 18:30**

L'incontro con la compagnia del Cetec Dentro / Fuori San Vittore testimonierà, anche con immagini, la costruzione e lo spettacolo San Vittore Globe Theatre, che ha avvicinato nuovo pubblico al Teatro d'Arte Sociale. Un progetto, sostenuto dalla Fondazione Cariplo, che ha visto "Teatro, Libertà e Cultura dentro e fuori le mura".

Una performance intermediale, nella 53° Giornata Mondiale del teatro che si gemella alla 2° Giornata Nazionale di Teatro e Carcere che svela e restituisce le sensazioni, prima e dopo gli spettacoli al Piccolo Teatro di Milano, di attori detenuti ed ex detenuti che si incontrano con la comunità scambiando emozioni e sogni.

IL VIAGGIO DI KALIBANI*Alessandro Di Michele, ITALIA / POLONIA 2011, 88'***Venerdì 27 marzo Spazio Oberdan ore 16:30**

Parabola moderna che celebra la vita e il coraggio di fronte alle avversità. Narra del viaggio fatto dal gruppo di attori "Kalibani" dalla loro città natale (Berlino) a Lublino (Polonia orientale). Il film segue l'intero gruppo dalla partenza al mattino presto dal centro culturale Kulturbrauerei lungo il viaggio in carrozza di quindici ore a Lublino, per poi tornare a Berlino con uno dei loro spettacoli più vivaci, "Multikultitango".

**DANGEROUS ACT STARRING THE UNSTABLE
ELEMENTS OF BELARUS***Madeleine Sackler, USA 2013, 76'***Venerdì 27 marzo Spazio Oberdan ore 22:00**

Composto da immagini rubate e interviste che sfidano la censura, Dangerous Acts regala allo spettatore un posto in prima fila per assistere al movimento di resistenza che si svolge dal palcoscenico alle strade. Mentre i membri del Free Theatre si confrontano con la scelta della repressione in casa o l'esilio negli Stati Uniti e nel Regno Unito, *Dangerous Acts* conferma la nostra credenza che il potere dell'arte e la speranza possano cambiare il mondo.

Mestieri del cinema**HANDMADE CINEMA***Guido Turlona, ITALIA 2012, 52'***Sabato 28 marzo Spazio Oberdan ore 15:00**

Portare un attore a un personaggio, cucire un abito prezioso o un antico paio di scarpe come se fossero opere d'arte, costruire un set, pitturarle e rendere uno schizzo del designer un palco di bella ricostruzione. *Handmade Cinema* racconta della grande famiglia del cinema italiano che ha salvato la tradizione delle proprie capacità manuali e di un'arte che tutto il mondo ci invidia, anche grazie alle mani di artigiani speciali i quali hanno tramandato le loro abilità (come segreti di famiglia), di padre in figlio.



Scuole di cinema presentano

CIVICA SCUOLA DI CINEMA

BED (BINGE EATING DISORDER)

Aura Caldarini, ITALIA 2015, 3' 06"

Sabato 21 marzo Spazio Oberdan ore 15:00

Una donna elegante e sensuale siede a una tavola riccamente imbandita. Improvvisamente tutto si tramuta in oro mentre la sua immagine riflessa nel suo piatto la invita a essere come lei.

LONTANI MA VICINI

Rodolfo Rozza, ITALIA 2014, 1' 39"

Sabato 21 marzo Spazio Oberdan ore 15:00

Nella medesima stanza, un uomo africano e un uomo europeo condividono il tavolo ma non comunicano. Su questo tavolo basculante viene rappresentata l'iniquità nella distribuzione del cibo nel mondo.

NO WASTE

Michele Cherchi Palmieri, ITALIA 2014, 55"

Sabato 21 marzo Spazio Oberdan ore 15:00

Una piccola metafora contro lo spreco di cibo.

MILANO CITTÀ D'ACQUA

Lorenzo Fassina e Lorenzo Imbriani, ITALIA 2014, 8'

Sabato 21 marzo Spazio Oberdan ore 19:15

La memoria delle vie d'acqua che attraversavano la città, disegnando un lungo e popoloso percorso dalla Darsena alle Cucine Economiche di via Melchiorre Gioia, prende vita attraverso il montaggio, l'animazione e la sonorizzazione di una sequenza di fotografie selezionate per gentile concessione del Civico Archivio Fotografico di Milano, dell'Archivio Fotografico Arnaldo Chierichetti e degli Archivi Alinari.

PAUSA PRANZO

Fabio Brusadin, ITALIA 2014, 3' 44"

Sabato 21 marzo Spazio Oberdan ore 15:00

La pausa pranzo di un impiegato qualsiasi, in un'epoca e in un paese indefinito.

L'ALTRO CIBO

Federico Rodelli, ITALIA 2012, 18'

Sabato 21 marzo Spazio Oberdan ore 15:00

Said è un giovane marocchino immigrato da poco in Italia. Said divide il suo tempo tra la durezza del fratello Hassan e il coetaneo Assim, con il quale Said impara conoscere le spietate regole della strada.

La sua esistenza devia quando incontra Carmen, cuoca milanese di mezza età, con la quale Said intreccia un delicato rapporto di amicizia.

SCUOLA NAZIONALE DI CINEMA DI ROMA

CARMILLA

Fabio Mollo, ITALIA 2006, 18'

Sabato 21 marzo Spazio Oberdan ore 15:00

Intrappolata nella sua paura per quella parte di se stessa che non riesce a controllare, Antonia una notte chiude gli occhi e si concede la felicità, al buio e in silenzio, determinata a rompere una volta per tutte quel groviglio di intenti e dettami che la tengono arenata al suolo e che non le permettono di essere come vorrebbe.

IL FIGLIO

Ulrik Brüel Gerber, ITALIA 2006, 16'

Sabato 21 marzo Spazio Oberdan ore 15:00

Un medico porta via un neonato dalla madre per farlo crescere lontano dalla società.

LA SECONDA FAMIGLIA

Alberto Dall'Ara, ITALIA 2009, 26'

Sabato 21 marzo Spazio Oberdan ore 15:00

Roma. Margherita giovane assistente sociale dà lezioni di italiano ad Alina Radtchenko, da poco trasferitasi in Italia con la famiglia, con la quale Anna instaura uno stretto rapporto di amicizia.

ISTITUTO EUROPEO DI DESIGN DI MILANO

DÈJÀ VU

Ilenia Cotaro, ITALIA 2014, 3' 30"

Sabato 21 marzo Spazio Oberdan ore 15:00

Lillian è una giovane donna che vive agli inizi del '900 ed è vittima di violenze da parte del marito, il quale, dopo l'ennesimo sopruso, la ucciderà. Déjà Vu vuole raccontare non una singola storia, ma molte. Gli autori hanno cercato di portare sullo schermo il concetto dell'atemporalità della violenza e la "colpa" della donna in queste situazioni, la quale diventa involontariamente carnefice di se stessa.

ERIDE

Chiara Monaco, Eleonora Nicoli, ITALIA 2014, 16' 58"

Sabato 21 marzo Spazio Oberdan ore 15:00

Eride è incentrato sul rapporto madre figlia. Un rapporto complicato fatto di amore, gelosia, incomprensioni e silenzi. Il racconto è basato sul malessere di una madre che vede sfiorire la propria giovinezza.

INNER LIFE

Lucia Bulgheroni, ITALIA 2014, 5'

Sabato 21 marzo Spazio Oberdan ore 15:00

Un pittore, alla ricerca dell'ispirazione, intraprende un viaggio surreale dentro se stesso (guidato dalla figura di una donna, Musa e Arte allo stesso tempo) arrivando a comprendere che la vera Arte sboccia e cresce proprio all'interno di sé. Lui stesso è Arte, nella sua semplice e pura umanità.

NARCISO

Lara Scaccabarozzi, Gabriele Rossi, Stefano Garbin, Gerhard Salizzoni, ITALIA 2014, 20' 22"

Sabato 21 marzo Spazio Oberdan ore 15:00

Ambientato in una piscina e nelle stanze di un appartamento, questo riadattamento del mito narra le vicissitudini di un ragazzo che affronta il lutto del fratello, assumendo su di sé ciò che rimane della sua esistenza reale e virtuale.

Spot contro la violenza delle donne OGNI LEGAME È UNA LIBERA SCELTA

Titta Raccagni, ITALIA 2014, 3' 10"

Venerdì 20 marzo Spazio Oberdan ore 21:15

Sabato 28 marzo Spazio Oberdan ore 21:30

Martedì 24 marzo Cinema Beltrade ore 20:00

Mercoledì 25 marzo Cinema Beltrade ore 20:00

Sovvertire la prospettiva della violenza per un nuovo immaginario. Titta Cosetta Raccagni de Le Ragazze del porno ha diretto lo spot *Ogni legame è una libera scelta*, contro la violenza sulle donne e contro ogni violenza.



Sguardialtrove
film festival